



“Innovatori, da sempre”

BILANCIO DI SOSTENIBILITA' 2025

Indice

HIGHLIGHTS - 2025.....	4
Lettera agli stakeholder.....	5
PROFILO E IDENTITÀ.....	7
Il nostro percorso evolutivo	8
Il modello di business	9
Vision.....	9
Mission	9
L'offerta di prodotti e i mercati serviti	10
IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ.....	12
La nostra idea di sostenibilità.....	13
Pratiche, politiche e iniziative future.....	13
Key Stakeholders.....	16
Sistemi di gestione e certificazioni.....	17
METRICHE DI GOVERNANCE	18
Struttura organizzativa.....	19
Valori aziendali e compliance.....	20
Performance economiche.....	21
Ricerca, sviluppo e innovazione	22
Qualità: dalla selezione dei fornitori alla soddisfazione dei clienti	23
METRICHE AMBIENTALI.....	24
Gestione energetica ed emissioni	25
Consumi energetici	25
Studio di Carbon Footprint ed emissioni GHG	26
Intensità delle emissioni.....	29
Impiego di risorse e uso dei materiali.....	30
Economia circolare e gestione dei rifiuti	32
METRICHE SOCIALI	35
La nostra forza lavoro.....	36
Formazione e coinvolgimento	39
Welfare & wellbeing	40
Benefit.....	40

Politiche e processi sui diritti umani.....	40
Salute e sicurezza sul lavoro	41
Diversità, equità e inclusione.....	43
Responsabilità sociale e relazione col territorio.....	44
NOTA METODOLOGICA.....	46
Perimetro di rendicontazione	46
Il documento	47
Reporting package	48
VSMEs Index	51

HIGHLIGHTS - 2025



1961

ANNO DI
FONDAZIONE



46 DIPENDENTI



IL 47,8% DELLA FORZA
LAVORO È FEMMINILE



16 ORE MEDIE DI
FORMAZIONE PER
DIPENDENTE



IL 91% DELL'ENERGIA
ELETTRICA CONSUMATA
PROVIENE DA FONTI
RINNOVABILI



IL 97,1% DEI RIFIUTI È
DESTINATO A RICICLO
O RIUSO

Lettera agli stakeholder

Gentili Stakeholder,

in un mercato sempre più competitivo, caratterizzato da cambiamenti tecnologici, nuove aspettative sociali e crescenti sfide ambientali, la capacità di un'impresa di durare nel tempo dipende dalla sua capacità di evolversi senza perdere la propria identità.

Per L.A.M. S.p.A. la sostenibilità nasce proprio da questa convinzione: costruire oggi le condizioni per essere un'azienda solida, affidabile e competitiva anche domani.

Da **oltre cinquant'anni** operiamo nel cuore del **distretto manifatturiero modenese** progettando e realizzando tende a rullo, botole tetto, pantine parasole e componenti plastici per i principali settori della mobilità e dei veicoli industriali. La nostra storia è stata costruita sulla capacità di innovare, adattarci ai cambiamenti e rispondere alle esigenze dei clienti con qualità, competenza e affidabilità.

Oggi, come in passato, sentiamo la responsabilità di proteggere ciò che abbiamo costruito: il valore dell'impresa, la fiducia dei clienti, la sicurezza delle persone che lavorano con noi e il legame con il territorio che ci ospita.

Per questo abbiamo deciso di dare una struttura sempre più concreta al nostro percorso ESG, integrando i principi ambientali, sociali e di buona governance nelle scelte aziendali e nella pianificazione strategica.

La sostenibilità, quella concreta, riguarda prima di tutto le persone.

Riguarda i nostri collaboratori, che ogni giorno mettono competenza, passione e professionalità al servizio dell'azienda. Riguarda i clienti che ci scelgono e ripongono fiducia nella qualità delle nostre soluzioni. Riguarda i fornitori con cui costruiamo relazioni di lungo periodo. Riguarda le comunità locali e le future generazioni, che hanno il diritto di ereditare un sistema economico più equilibrato e resiliente.

Con i suoi 47 collaboratori e una presenza consolidata nel panorama manifatturiero italiano, L.A.M. continua a promuovere una cultura aziendale fondata sul rispetto, sulla sicurezza, sulla crescita professionale e sulla collaborazione. Crediamo che il valore di un'impresa non sia determinato esclusivamente dai risultati economici, ma anche dalla sua capacità di generare benessere diffuso e opportunità di sviluppo per tutti i soggetti coinvolti.

I risultati raggiunti nel 2025 rappresentano un importante segnale della direzione intrapresa.

La valutazione effettuata attraverso la piattaforma Open-es evidenzia livelli di maturità elevati nelle tre dimensioni della sostenibilità: 95/100 nell'area Environmental, 80/100 nell'area Social e 92/100 nell'area Governance. Questi risultati confermano la solidità delle attività già avviate e la capacità dell'azienda di trasformare la sostenibilità in un fattore concreto di competitività.

Sul piano ambientale abbiamo continuato a monitorare i consumi energetici, la gestione delle emissioni e l'utilizzo delle risorse, mantenendo attivo un sistema di gestione supportato dalle procedure **ISO 14001**. Abbiamo inoltre confermato il nostro impegno verso l'economia

circolare, avviando al recupero e al riciclo la quasi totalità dei rifiuti generati dai processi produttivi.

Parallelamente, abbiamo consolidato il nostro approccio alla governance, alla **gestione dei rischi e alla trasparenza**, rafforzando progressivamente gli strumenti necessari per rendere sempre più efficace il dialogo con gli stakeholder e il controllo della catena del valore.

Siamo tuttavia consapevoli che la sostenibilità non è un traguardo, ma un percorso di miglioramento continuo.

Per i prossimi anni ci siamo posti obiettivi chiari: definire target misurabili di riduzione delle emissioni, rafforzare le politiche di efficienza energetica, migliorare ulteriormente la raccolta e la qualità dei dati ESG, sviluppare un coinvolgimento sempre maggiore della filiera e consolidare la cultura della sostenibilità all'interno dell'organizzazione.

Questo primo Bilancio di Sostenibilità rappresenta quindi molto più di una rendicontazione.

Rappresenta l'impegno di L.A.M. a misurarsi con trasparenza, ad assumersi le proprie responsabilità e a **costruire valore nel lungo periodo**. Rappresenta la volontà di affrontare le sfide del futuro con metodo, determinazione e spirito innovativo. Rappresenta, soprattutto, la convinzione che crescita economica, tutela ambientale e progresso sociale possano e debbano procedere insieme.

A nome della Direzione desideriamo ringraziare tutti coloro che, con il loro lavoro, la loro fiducia e la loro collaborazione, contribuiscono ogni giorno al percorso di crescita della nostra azienda.

Il futuro si costruisce attraverso le scelte che compiamo oggi. Con questo spirito continueremo a investire nelle persone, nell'innovazione e nella sostenibilità, affinché L.A.M. possa essere non solo un'impresa di successo, ma anche un'impresa capace di creare valore duraturo per tutti.

**La Direzione
L.A.M. S.p.A.**

Spilamberto, 2026

PROFILO E IDENTITÀ

Il nostro percorso evolutivo

La storia di LAM nasce da una **matrice artigianale e familiare**, sviluppatasi nel tempo fino a diventare un percorso industriale strutturato. Le origini sono legate all'iniziativa del cavalier Livio Gozzi e alla prima esperienza come LEM, Lavorazione Emiliana Metalli, realtà dedicata alla realizzazione di accessori per corriere e autobus.

Negli anni, l'evoluzione del prodotto e dei processi ha accompagnato la crescita dell'azienda: dalle prime soluzioni per tende parasole e botole a tetto, fino all'ampliamento verso componenti plastici e lavorazioni destinate a più settori della mobilità. Il trasferimento a Spilamberto e la successiva strutturazione dei sistemi di gestione hanno segnato il passaggio da una dimensione prevalentemente artigianale a un'organizzazione industriale orientata al miglioramento continuo.

Anno	Tappa evolutiva
1961	Viene brevettato il prototipo di una tenda parasole avvolgibile, primo passaggio distintivo nello sviluppo dell'offerta aziendale
1963	Nasce LEM , Lavorazione Emiliana Metalli, fondata dal cavalier Livio Gozzi e attiva nella produzione di accessori per corriere e autobus
1969	Viene realizzata la prima botola a tetto manuale
1975	L'azienda si trasferisce a Spilamberto, in provincia di Modena, e LEM si trasforma in LAM S.r.l., Lavorazione Artigiana Metalli
1980	Prende vita la prima botola a tetto ad aria compressa
1987	Viene introdotta la prima botola a tetto a movimento elettrico
1990-1994	La crescita delle richieste di mercato porta alla ricerca di una sede più adeguata, all'ingresso nel settore delle macchine per movimento terra e all'ampliamento del capannone per esigenze produttive.
1997/1998	Prima certificazione ISO 9001
2008	LAM si insedia nell'attuale headquarter di Via Guido Rossa a Spilamberto
2011	LAM S.r.l. diventa LAM S.p.A.
2012	Viene aperta LAM System Brest, società collegata in Bielorussia, citata esclusivamente come tappa storica e non inclusa nel perimetro del presente Bilancio
2016	LAM avvia la produzione interna di componenti plastici, ampliando il presidio su nuovi ambiti strategici
2019	Viene introdotto un nuovo magazzino nelle vicinanze della sede produttiva
2023	Il parco macchine dedicato allo stampaggio viene rivisto, con incremento del potenziale produttivo

Il modello di business

Siamo una realtà italiana specializzata nello sviluppo e nella produzione di componenti e accessori per la mobilità. Il nostro modello di business integra progettazione tecnica, sviluppo prodotto, produzione, controllo qualità e servizio al cliente, con un'offerta che comprende principalmente botole a tetto, tende a rullo avvolgibili, pantine parasole e componenti plastici.

Il valore generato da LAM nasce dalla **capacità di accompagnare il cliente industriale dall'analisi dell'esigenza alla realizzazione del prodotto finito**. Operiamo prevalentemente su specifica, attraverso un confronto tecnico diretto che consente di valutare requisiti, vincoli applicativi, fattibilità progettuale e soluzioni realizzative. In questo percorso, il **co-design** rappresenta uno degli elementi caratterizzanti del nostro modo di lavorare: le risorse tecniche interne e l'utilizzo di strumenti di progettazione dedicati supportano lo scambio continuo di idee, dati e disegni, mantenendo allineate le parti durante le diverse fasi di sviluppo.

Il ciclo operativo si articola in macrofasi integrate: raccolta e analisi delle specifiche del cliente, progettazione e sviluppo, pianificazione degli approvvigionamenti e della produzione, realizzazione dei componenti, controlli qualità, gestione logistica e distribuzione. Questa impostazione consente di presidiare la continuità tra fase progettuale e fase produttiva, mantenendo attenzione ai requisiti tecnici, alla conformità del prodotto e ai tempi di consegna.

La capacità di gestire ordini e commesse con caratteristiche differenti, dalla richiesta personalizzata a produzioni più strutturate, rappresenta un elemento distintivo del nostro modello operativo. Tale flessibilità è supportata dal Sistema Integrato di Gestione, da procedure interne e da KPI di monitoraggio, utilizzati per valutare le prestazioni aziendali e orientare il miglioramento dei processi.

Vision

Essere un partner industriale di riferimento per lo sviluppo di componenti e accessori per la mobilità, riconosciuto per competenza tecnica, affidabilità, flessibilità, qualità dei materiali e capacità di innovazione di prodotto e di processo.

Mission

Progettare e produrre dettagli e componenti per veicoli industriali e altri mezzi di trasporto, accompagnando i clienti dall'analisi iniziale alla realizzazione del prodotto finito, con attenzione a qualità, servizio, sicurezza, personalizzazione, efficienza dei processi e progressiva integrazione dei temi ambientali e sociali nella gestione aziendale.

L'offerta di prodotti e i mercati serviti

C1.47

L'offerta di LAM si articola in alcune principali famiglie di prodotto: tende a rullo e avvolgibili, botole a tetto, pantine parasole e componenti plastici. A queste si affiancano servizi tecnici di supporto allo sviluppo prodotto, coerenti con l'approccio su specifica cliente e con la capacità dell'azienda di realizzare soluzioni personalizzate per differenti applicazioni industriali.

Le **tende a rullo** sono realizzate su misura in funzione delle esigenze applicative del cliente. Le soluzioni disponibili includono modelli manuali, semiautomatici ed elettrici, con configurazioni tecniche differenziate in termini di materiali, sistemi di fissaggio, guide, tessuti filtranti o oscuranti e modalità di azionamento. Questa famiglia di prodotto trova applicazione in diversi comparti della mobilità e dei mezzi speciali.

TENDE A RULLO

ROLLER BLINDS CATALOGUE

Tenda a Rullo Roller Blind		Azionamento Elettrico 12V Electrically Operated 12V	12V
Movimento Manuale Manually Operated Movement		Azionamento Elettrico 24V Electrically Operated 24V	24V
Movimento Semiautomatico Ratchet Lever System Movement		Cassonetto Copri Tessuto Fabric Cover	
Movimento Elettrico Electrically Operated Movement		Finiture Nere Std. Std. Black Finishes	
Fissaggio a Soffitto Roof Mounting			
Fissaggio a Parete Wall Mounting			

BOTOLE

ROOF HATCHES

Botola Roof Hatch		Movimento Semielettrico Half-Electrically Operated Movement	
Aerazione Ventilation		Movimento Elettrico Electrically Operated Movement	
Emergenza Emergency Exit		Passo d'uomo Crawl Space	
Movimento Manuale Manually Operated Movement			

Le **botole a tetto** comprendono soluzioni per aerazione, emergenza, passo d'uomo o uso misto, con azionamenti manuali, semielettrici o elettrici. I prodotti possono essere realizzati utilizzando materiali quali ABS, PA, alluminio, vetro temprato, tecnopolimeri e metacrilati, selezionati in funzione della destinazione d'uso e dei requisiti tecnici del veicolo.

La produzione di **componenti plastici** completa il portafoglio aziendale e comprende particolari stampati e lavorazioni correlate, con tecnologie quali stampaggio a iniezione, inietto-compressione e termoformatura. Tali lavorazioni consentono a LAM di presidiare internamente ambiti produttivi rilevanti e di rispondere a richieste tecniche differenziate in funzione delle caratteristiche del prodotto, dei volumi e delle specifiche del cliente.

Il mercato servito è esclusivamente

B2B e comprende clienti industriali, dealer, agenti commerciali e partner specializzati. I

prodotti LAM trovano

applicazione in diversi settori, tra cui autobus e coach, camion,

veicoli industriali, macchine agricole, macchine per movimento terra, railway, caravan e motorhome, yacht, veicoli militari e speciali.

La presenza commerciale si sviluppa su **mercati italiani e internazionali**, con riferimenti documentali a Italia, Europa, Nord Africa e Medio Oriente.

Le principali relazioni commerciali comprendono clienti industriali, rete commerciale, dealer e fornitori specializzati per materiali, componenti e servizi. L'eventuale indicazione puntuale di clienti, fornitori chiave, mercati specifici o società collegate dovrà essere mantenuta solo previa validazione di LAM, anche in considerazione del perimetro del presente Bilancio e della possibile natura sensibile di alcune informazioni.

La relazione con i clienti è fondata su co-design, gestione delle commesse, recepimento delle specifiche tecniche, controlli qualità e supporto commerciale, mentre il rapporto con i fornitori è presidiato attraverso processi di qualifica, monitoraggio, feedback, ordini e capitolati di fornitura. LAM si poggia su una rete di circa **400 fornitori**, di cui 140 mediamente sempre attivi e 10-15 di carattere strategico per la storicità.



IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ

La nostra idea di sostenibilità

L'integrazione **della sostenibilità** nelle strategie di crescita e innovazione rappresenta oggi sempre di più **un elemento distintivo della gestione di impresa**. Non si tratta di un elemento separato dalla gestione ordinaria, ma di un modo per rafforzare la qualità del lavoro, la continuità del servizio, la capacità di prevenire rischi e la relazione con clienti, fornitori, persone e territorio. Dal 1998 siamo **certificati ISO 9001** e negli anni abbiamo investito nell'implementazione di ulteriori certificazioni, conseguendo la IATF-16949 **nel 2018, la ISO 14001 nel 2022** e abbiamo fissato l'audit per ottenere la **ISO 45001** per la salute e sicurezza sul lavoro entro fine 2026. In ottica di responsabilità sociale, nel 2025 abbiamo conseguito la certificazione **UNI PdR 125**.

Nel 2025 abbiamo avviato un percorso più strutturato di analisi e pianificazione ESG. Il nostro approccio parte da presidi già presenti, come il Sistema Integrato di Gestione, il Codice Etico, le politiche in materia di qualità, ambiente, sicurezza, sostenibilità e responsabilità sociale, le certificazioni di sistema e il monitoraggio dei processi attraverso KPIs dedicati. Su questa base intendiamo consolidare gradualmente obiettivi, responsabilità, indicatori e strumenti di rendicontazione.

Pratiche, politiche e iniziative future

B2.26 | C2.49

Le pratiche, politiche e iniziative riportate di seguito sono state raccordate alle questioni di sostenibilità presidiate e/o applicabili in LAM.

Tematica	Pratiche / Politiche / Iniziative realizzate	Obiettivi	Informazioni pubblicamente disponibili
Cambiamenti climatici	La politica aziendale prevede l'ottimizzazione dei consumi energetici, la riduzione degli sprechi di energia elettrica e l'utilizzo dell'impianto fotovoltaico. La società ha inoltre previsto la misurazione e, per quanto possibile, la riduzione delle emissioni climalteranti generate dai processi realizzativi. Il presidio delle attività ambientali è ricondotto al Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e alla funzione Ambiente.	Non risultano ancora formalizzati obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni GHG né un piano di transizione climatica. È indicato come ambito di sviluppo il calcolo della Carbon Footprint, previsto nel percorso ESG.	Politica Aziendale
Inquinamento	La politica ambientale richiama la gestione dei rifiuti speciali e il presidio degli aspetti ambientali attraverso il Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001. E' presente un Registro Autocontrolli relativamente alle emissioni in atmosfera, mentre non emergono informazioni specifiche in merito agli	Mantenere il presidio degli aspetti ambientali regolati e rafforzare, se applicabile, la rendicontazione di eventuali emissioni, scarichi o sostanze rilevanti per il processo produttivo.	Politica Aziendale

Tematica	Pratiche / Politiche / Iniziative realizzate	Obiettivi	Informazioni pubblicamente disponibili
	scarichi idrici, sostanze inquinanti o contaminazione del suolo.		
Acque e risorse marine	La politica aziendale richiama la riduzione degli sprechi di acqua nell'ambito delle iniziative di ottimizzazione dei consumi. Non risultano informazioni specifiche relative a prelievi idrici, scarichi, aree a stress idrico o impatti su risorse marine.	Rafforzare il monitoraggio dei consumi idrici e, se pertinente, definire indicatori di efficienza relativi all'uso dell'acqua. Le risorse marine appaiono non applicabili, salvo diversa conferma da parte dell'azienda in relazione al settore, alle sedi o alla catena del valore.	Politica Aziendale
Biodiversità ed ecosistemi	Non risultano pratiche, politiche o iniziative specificamente documentate in materia di biodiversità, ecosistemi, aree protette o interazioni con habitat naturali.	N/A	N/A
Economia circolare	La politica aziendale prevede la gestione dei rifiuti speciali, la raccolta differenziata interna e l'attenzione verso materiali riciclabili o riutilizzabili, compatibilmente con i requisiti tecnici ed economici. Tali attività sono presidiate nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale ISO 14001 e dalla funzione Ambiente.	Rafforzare la misurazione dei flussi di rifiuti e materiali, distinguendo tra rifiuti avviati a recupero, riciclo, riutilizzo o smaltimento. Valutare, ove possibile, l'incremento dell'impiego di materiali riciclabili o riutilizzabili nel rispetto dei requisiti tecnici applicabili.	Politica Aziendale
Forza lavoro propria	Sono previste attività di monitoraggio, prevenzione e formazione in materia di salute e sicurezza, con attenzione ai rischi produttivi e ausiliari. L'integrazione del sistema salute e sicurezza nel Sistema Integrato di Gestione risulta in corso nel 2025. La politica richiama inoltre il rispetto delle pari opportunità, il divieto di discriminazione, la tutela dei lavoratori, il contrasto al lavoro minorile o obbligato e il rispetto del CCNL e degli accordi applicabili. Il Codice Etico richiama comportamenti conformi alle leggi, correttezza, lealtà, rispetto delle pari opportunità, ambiente, salute e sicurezza.	Completare l'integrazione del sistema salute e sicurezza nel Sistema Integrato di Gestione attraverso l'implementazione della ISO 45001.	Politica Aziendale
Lavoratori nella catena del valore	La politica considera i fornitori come partner e richiama l'esigenza di condividere aspettative e requisiti. Abbiamo adottato un sistema di qualifica, monitoraggio e feedback dei fornitori. Il Codice Etico si rivolge anche a collaboratori e soggetti che	Rafforzare il sistema di misurazione ESG della supply chain, attualmente non completo. Integrare, ove applicabile, criteri sociali, ambientali ed etici nei processi di qualifica,	

Tematica	Pratiche / Politiche / Iniziative realizzate	Obiettivi	Informazioni pubblicamente disponibili
	instaurano rapporti con l'azienda, richiamando principi di legalità, correttezza e lealtà.	valutazione e monitoraggio dei fornitori.	
Comunità interessate	La Società sostiene iniziative in ambito sociale, sanitario e sportivo attraverso donazioni e contributi a progetti dedicati alla prevenzione sanitaria, all'assistenza delle persone e all'inclusione sociale.	N/A	N/A
Consumatori e utilizzatori finali	Il Sistema Integrato di Gestione è basato sull'approccio per processi e sul miglioramento continuo. I KPI sono definiti dalla Direzione e monitorati dai Process Owner in sede di riesame e durante l'anno. Tale presidio contribuisce alla gestione della qualità dei processi e, ove applicabile, alla rispondenza dei prodotti/servizi ai requisiti del cliente.	Consolidare il monitoraggio dei KPI relativi a qualità, conformità, soddisfazione del cliente, reclami o non conformità, se già disponibili nei sistemi aziendali.	Politica Aziendale
Condotta delle imprese	La società adotta un Sistema Integrato di Gestione basato sull'approccio per processi e sul miglioramento continuo. I KPI sono definiti dalla Direzione e monitorati dai Process Owner. Il Codice Etico definisce principi e regole di condotta per dipendenti, collaboratori e soggetti che instaurano rapporti con l'azienda, richiamando legalità, lealtà, correttezza, rispetto delle pari opportunità, ambiente, salute e sicurezza. La gestione dei fornitori è presidiata da Approvvigionamento, Qualità e Direzione attraverso sistemi di qualifica, monitoraggio e feedback.	Rafforzare le metriche di governance con eventuali dati su diffusione del Codice Etico, formazione, canali di segnalazione/whistleblowing, episodi di corruzione o concussione, sanzioni e criteri ESG applicati alla catena di fornitura.	Codice Etico

Key Stakeholders

Nonostante non sia stato formalizzato un processo periodico di stakeholder engagement dedicato ai temi di sostenibilità, stakeholder vengono attualmente presidiati attraverso le relazioni operative con clienti, fornitori, persone, funzioni interne, autorità e soggetti coinvolti nei sistemi di gestione. Di seguito sono elencate le principali categorie di stakeholder e le relative modalità di relazione.

Categoria di stakeholder	Modalità prevalenti di relazione	Temi di interesse
Dipendenti e collaboratori	Riunioni interne, formazione, sistemi di gestione, canali di comunicazione aziendale	Salute e sicurezza, formazione, condizioni di lavoro, pari opportunità, qualità dei processi
Clienti industriali	Co-design, gestione commesse, specifiche tecniche, controlli qualità, canali commerciali diretti e indiretti	Qualità, affidabilità, tempi di consegna, conformità, innovazione, tracciabilità
Fornitori e partner	Processi di qualifica, monitoraggio e feedback, ordini e capitolati di fornitura	Continuità, qualità, requisiti tecnici, compliance, progressiva integrazione ESG
Dealer e agenti commerciali	Rete commerciale e supporto al cliente	Servizio, tempestività, cataloghi, disponibilità di prodotto
Comunità locali e istituzioni	Rapporti territoriali, autorizzazioni, adempimenti, relazioni con autorità competenti	Occupazione, ambiente, sicurezza, conformità normativa
Enti di certificazione e organismi di controllo	Audit e verifiche sui sistemi certificati	Qualità, ambiente, sicurezza, standard di gestione

Sistemi di gestione e certificazioni

Il nostro presidio organizzativo si basa su un **Sistema di Gestione Integrato** orientato al miglioramento continuo e alla gestione per processi. Le certificazioni disponibili confermano il presidio su qualità, settore automotive e ambiente. Le certificazioni o gli schemi in conseguimento sono riportati separatamente, perché richiedono conferma documentale prima di essere presentati come certificazioni ottenute nel periodo di rendicontazione.

Standard	Stato documentato	Perimetro di applicazione
ISO 9001:2015	Certificato Kiwa n. 15850-A; primo rilascio 10/12/2015; valido dal 05/11/2024; scadenza 04/11/2027.	Progettazione e produzione di tende parasole, botole a tetto e componenti in plastica per veicoli. Sedi certificate: Via Guido Rossa 4 e Via Tagliamento 15, Spilamberto (MO).
IATF 16949:2016	Certificato Kiwa n. 15850-T; data emissione 05/11/2024; scadenza 04/11/2027; numero IATF 0554549.	Progettazione e produzione di tende parasole, botole a tetto per veicoli e componenti in plastica tramite stampaggio termoplastico, taglio, incollaggio e assemblaggio. Siti: Via Guido Rossa 4 e Via Tagliamento 15.
ISO 14001:2015	Certificato Kiwa n. 15850-E; primo rilascio 17/11/2022; valido dal 10/10/2025; scadenza 16/11/2028.	Progettazione, sviluppo e produzione di tende parasole, botole a tetto e componenti in plastica attraverso stampaggio plastico a iniezione, lavorazioni meccaniche, incollaggio e assemblaggi. La scheda tecnica include anche Via Tagliamento 15 per la produzione di semilavorati.
UNI/PdR 125:2022	Certificato Kiwa n. 15850 - PG; primo rilascio 10/11/2025; scadenza 09/11/2028.	Misure per garantire la parità di genere nel contesto lavorativo nell'ambito dei seguenti processi: Progettazione, sviluppo e produzione di tende parasole, botole a tetto e componenti in plastica attraverso processi di stampaggio plastico ad iniezione, taglio, incollaggio e assemblaggi.

Sono inoltre presenti diverse omologazioni e certificazioni di prodotto relative a tende, motori, botole, componenti plastici e vetri, tra cui ECE R118, EN45545-2, ISO3795, ECE R10, ECE R107 ed ECE R43.

METRICHE DI GOVERNANCE

Struttura organizzativa

C9.65

LAM S.p.A. è una società per azioni che opera su base individuale ai fini del presente Bilancio e, secondo i dati di bilancio, appartiene al gruppo G.M. Holding S.r.l., senza essere sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento.¹

Il governo societario è affidato a un **Amministratore Unico**. Nel periodo considerato, l'organo amministrativo è rappresentato da Davide Malagoli, in carica dal 1° giugno 2023 sino ad approvazione del bilancio anno 2028. Il **Collegio Sindacale** svolge le funzioni di controllo societario ed è composto da Presidente, sindaci effettivi e sindaci supplenti.

Organo / funzione	Composizione rilevata	Periodo / ruolo
Organo amministrativo	Davide Malagoli	Amministratore Unico, dal 01/06/2023 al 31/12/2025
Collegio Sindacale	Paolo Zanasi	Presidente del Collegio Sindacale, dal 13/06/2024 al 31/12/2026
Collegio Sindacale	Francesca Cappelli	Sindaco effettivo, dal 13/06/2024 al 31/12/2026
Collegio Sindacale	Daniele Cavalieri	Sindaco effettivo, dal 13/06/2024 al 31/12/2026
Collegio Sindacale	Francesca Ansaloni	Sindaco supplente, dal 13/06/2024 al 31/12/2026
Collegio Sindacale	Maria Cristina Pagliani	Sindaco supplente, dal 13/06/2024 al 31/12/2026

L'organizzazione operativa è articolata per **aree funzionali** e **responsabilità di processo**. La Direzione presidia il coordinamento complessivo, il riesame del Sistema Integrato di Gestione e la definizione degli obiettivi e dei KPI di processo. Le funzioni amministrazione e finanza, commerciale, marketing, risorse umane, approvvigionamento, ufficio tecnico, produzione, qualità, ambiente, salute e sicurezza e gestione dei rifiuti concorrono al governo dei processi aziendali secondo ruoli e responsabilità assegnati.

Area di presidio	Responsabilità principali
Direzione	Indirizzo strategico, definizione degli obiettivi, riesame del Sistema Integrato di Gestione, monitoraggio dei principali indicatori aziendali.
Amministrazione e finanza	Gestione amministrativa, contabile e finanziaria; presidio dei dati economici e documentali.
Risorse Umane	Gestione del personale dipendente, della formazione e del recruiting
Sistema Integrato di Gestione	Coordinamento dei presidi su qualità, ambiente, salute e sicurezza, parità di genere, procedure, registrazioni e miglioramento continuo.
Ufficio tecnico e sviluppo	Analisi tecnica, progettazione, sviluppo prodotto, test, prototipazione e gestione delle modifiche prodotto/processo.
Produzione, logistica e magazzino	Pianificazione e realizzazione delle attività produttive, gestione dei flussi di materiali, controlli operativi e consegne.
Qualità	Controlli in accettazione, controlli di processo, gestione dei reclami cliente, non conformità, azioni correttive e KPI qualitativi.
Acquisti e catena di fornitura	Gestione fornitori, approvvigionamento, rating e valutazione periodica dei partner di fornitura.

¹ Ai fini dell'indicatore C9, considerando l'organo amministrativo, il rapporto di diversità di genere è pari a 0, con 0 componenti di genere femminile e 1 componente di genere maschile sia nel 2025 sia nel 2024. Considerando il Collegio Sindacale, la composizione rilevata include 3 donne e 2 uomini tra membri effettivi e supplenti.

Valori aziendali e compliance

B11.43, 207

Fondiamo la nostra condotta aziendale su legalità, correttezza, lealtà, rispetto, professionalità, diligenza, tutela dell'ambiente, salute e sicurezza sul lavoro, parità di genere e salvaguardia degli stakeholder. Il Codice Etico rappresenta il riferimento di comportamento per dipendenti, collaboratori e soggetti che instaurano rapporti con l'azienda, e richiama il contributo di ciascuno all'attuazione e alla diffusione dei principi condivisi.

Gli standard di comportamento attesi comprendono equità e uguaglianza nel trattamento delle persone, trasparenza, onestà, riservatezza e imparzialità nello svolgimento delle attività, tutela dell'integrità fisica e morale e attenzione all'ambiente. Questi principi sono declinati nella gestione quotidiana attraverso il rispetto delle procedure, l'uso responsabile dei beni aziendali, la protezione delle informazioni, la prevenzione dei conflitti di interesse e la qualità delle relazioni interne ed esterne.

Ambito	Principi e presidi
Legalità e integrità	Comportamento conforme alle leggi, trasparenza, correttezza, imparzialità e responsabilità nelle decisioni.
Relazioni interne	Rispetto, collaborazione, tutela della dignità delle persone, pari opportunità e contributo a un clima interno positivo.
Riservatezza e dati	Protezione delle informazioni aziendali e delle informazioni relative a dipendenti e collaboratori.
Ambiente, salute e sicurezza	Rispetto delle procedure, prevenzione dei rischi, attenzione all'ambiente e partecipazione consapevole agli obiettivi aziendali.
Relazioni con terzi	Assistenza corretta ed esaustiva ai clienti, selezione dei fornitori basata su criteri oggettivi di qualità, prezzo e servizio.

La compliance è presidiata attraverso il **Codice Etico**, il Sistema Integrato di Gestione, le procedure aziendali, i controlli documentali e i processi di monitoraggio. Le regole interne richiedono che reportistica e contabilità siano fondate su principi di trasparenza, correttezza, completezza e accuratezza, con scritture contabili basate su informazioni precise, verificabili e supportate da adeguata documentazione.

Il sistema di segnalazione incoraggia la comunicazione di anomalie e presunte o effettive violazioni dei principi del Codice Etico o delle norme civili e penali. Sono previsti referenti interni ed esterni, la possibilità di effettuare segnalazioni anche in forma anonima e la tutela del segnalante da trattamenti penalizzanti, discriminatori o ritorsivi.

Nel biennio 2024-2025 non sono state registrate condanne né sanzioni pecuniarie per violazione delle norme in materia di corruzione attiva e passiva.

Performance economiche

Nel 2025 abbiamo operato in un contesto di mercato eterogeneo. Il comparto dei veicoli industriali ha mostrato segnali di moderato rallentamento, il settore delle macchine agricole ha registrato una contrazione dei volumi, il comparto delle macchine movimento terra ha evidenziato una sostanziale stabilità e il settore autobus ha mostrato un andamento positivo. In tale scenario, abbiamo registrato una crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni e del valore della produzione rispetto al 2024.

Il risultato netto rimane negativo, ma evidenzia un miglioramento rispetto all'esercizio precedente. La gestione operativa mostra una differenza positiva tra valore e costi della produzione pari a € 110.686 nel 2025, rispetto a € 86.984 nel 2024.

Voce	2024	2025	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 8.867.490	€ 9.210.088	+3,9%
Risultato netto	€ -79.322	€ -21.164	+ 58.158 €
Totale attivo	€ 6.844.823	€ 6.830.026	-0,2%

Ricerca, sviluppo e innovazione

Gestiamo la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione come un processo tecnico e organizzativo collegato alle richieste dei clienti, alle esigenze del mercato e al miglioramento dei prodotti e dei processi esistenti. Le attività di progettazione e sviluppo sono avviate a seguito di una richiesta cliente o di una richiesta interna proveniente, a seconda dei casi, da Direzione, Commerciale, Qualità, Produzione o Acquisti.

Ogni nuova attività viene impostata attraverso una fase di analisi di fattibilità, che considera requisiti tecnici, qualitativi, produttivi, commerciali, normativi, di sicurezza, omologativi e ambientali. Per i prodotti classificati come Automotive o per i nuovi sviluppi, adottiamo un approccio strutturato basato su pianificazione avanzata della qualità del prodotto, gestione delle milestone, analisi dei rischi, FMEA, verifiche di progetto, prototipazione, validazione e approvazione del processo.

Nel 2025 gli investimenti hanno riguardato anche **studi per nuovi progetti, brevetti e certificazioni**. L'innovazione viene quindi interpretata come capacità di tradurre esigenze tecniche e requisiti del cliente in soluzioni industrializzabili, tracciabili e coerenti con i presidi di qualità e conformità.

Fase	Presidio gestionale
Richiesta cliente o interna	Raccolta dei requisiti, analisi delle esigenze e classificazione della richiesta come standard, variante, nuovo prodotto o automotive.
Analisi di fattibilità	Valutazione multidisciplinare di fattibilità tecnica, produttiva, commerciale, normativa e qualitativa.
Progettazione e sviluppo	Pianificazione delle attività, gestione delle responsabilità, controllo dello stato avanzamento e archiviazione documentale.
Validazione e industrializzazione	Test, prototipazione, controllo delle milestone, PPAP/PSW ove richiesti e approvazione del cliente.
Miglioramento	Modifiche ai prodotti e processi esistenti orientate a qualità, affidabilità, efficienza produttiva e riduzione dei costi.

Qualità: dalla selezione dei fornitori alla soddisfazione dei clienti

Operiamo esclusivamente in un contesto B2B, rivolgendoci a clienti industriali, dealer e partner commerciali. Il rapporto con i consumatori finali è quindi mediato dalla catena del valore e dai clienti che integrano o commercializzano i nostri componenti. Il presidio della qualità si concentra sulla capacità di recepire correttamente i requisiti del cliente, progettare e produrre componenti conformi, garantire tracciabilità e intervenire in modo strutturato in caso di reclami o non conformità.

Il riesame dei requisiti relativi al prodotto è avviato per ogni richiesta di offerta o modifica prodotto. Le valutazioni includono requisiti espliciti del cliente, requisiti impliciti e cogenti, vincoli di sicurezza, normative applicabili, omologazioni, materiali, imballi, trasporti, condizioni contrattuali, aspetti ambientali e prospettiva di ciclo vita del prodotto.

I reclami cliente e le non conformità sono gestiti attraverso un processo documentato che prevede ricezione della segnalazione, registrazione, analisi della causa, eventuali azioni di contenimento, definizione delle azioni correttive e chiusura. Quando richiesto o opportuno, l'analisi viene condotta con metodologia 8D; le lesson learned sono utilizzate per ridurre la ripetitività dei casi.

Ambito	Presidio
Riesame requisiti cliente	Analisi di fattibilità commerciale, tecnica e produttiva, con coinvolgimento delle funzioni competenti.
Qualità prodotto/processo	Controlli in accettazione, controlli di processo, prove e collaudi finali, analisi PPM, gestione dei costi di non qualità.
Reclami cliente	Registrazione, analisi causa origine, azioni di contenimento, 8D report ove richiesto, azioni correttive e lesson learned.
KPI	Monitoraggio di fatturato e margine, prestazioni fornitori, gestione ordini e offerte, consegne, formazione, manutenzione, produzione, reclami e PPM verso clienti.
Soddisfazione cliente	Raccolta e analisi delle informazioni sulla percezione del cliente, incluse qualità dei particolari consegnati, prestazioni di consegna, eventuali ritorni dal campo, richiami, garanzie e notifiche cliente.

La gestione della **catena di fornitura** è presidiata mediante criteri di classificazione e monitoraggio dei fornitori diretti e indiretti. I fornitori sono valutati sulla base di prestazioni, rischio e requisiti qualitativi, ambientali, di salute e sicurezza e di parità di genere. La valutazione include, ove pertinente, audit di parte seconda, verifiche documentali, dichiarazioni REACH, conformità cogente ambientale e sottoscrizione della Politica aziendale e del Codice Etico.

Presidio	Modalità di gestione
Qualifica e rating	Classificazione dei fornitori qualificati e non qualificati; valutazione delle prestazioni e del livello di rischio.
Audit fornitori	Audit preliminari o periodici in funzione di criticità, rischio, nuovi progetti, nuovi processi o richieste della Direzione/funzioni competenti.
Requisiti ESG e compliance	Verifica di elementi collegati a lavoro, ambiente, parità di genere, salute e sicurezza, Politica aziendale e Codice Etico.
Monitoraggio	Utilizzo di registrazioni e indicatori per supportare il miglioramento e le decisioni di approvvigionamento.

METRICHE AMBIENTALI

Gestione energetica ed emissioni

B3.29, 30, 31 | C3.54

Consumi energetici

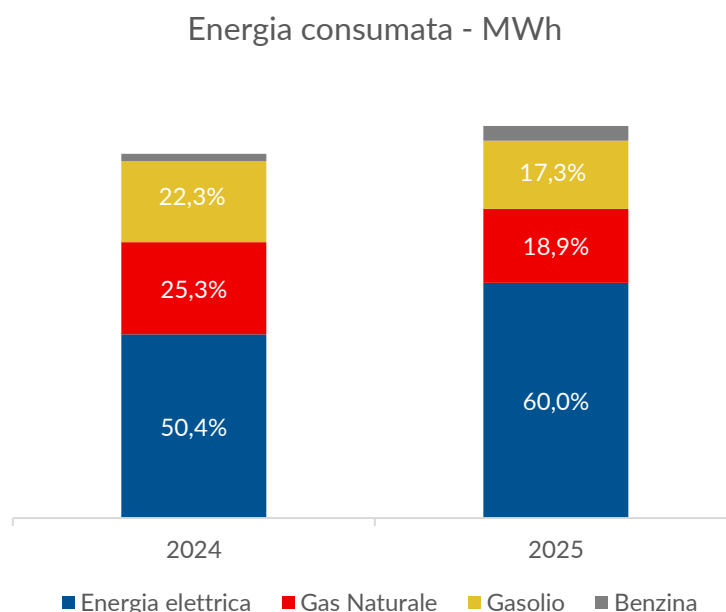
La gestione dell'energia rappresenta per LAM un ambito rilevante sia dal punto di vista operativo sia in relazione al percorso di progressiva misurazione e gestione degli impatti ambientali aziendali. Le attività di progettazione, sviluppo, produzione, lavorazione dei componenti plastici, gestione del magazzino e supporto logistico richiedono infatti l'impiego di diversi vettori energetici, utilizzati per alimentare macchinari, impianti produttivi, uffici, servizi generali e mezzi aziendali.

I principali vettori energetici impiegati sono **energia elettrica, gas naturale, gasolio e benzina**. L'energia elettrica costituisce il vettore prevalente ed è utilizzata per il funzionamento degli impianti produttivi, delle attrezzature, dei reparti, degli uffici e dei servizi di supporto. Il gas naturale è impiegato per usi termici e combustione stazionaria, mentre gasolio e benzina sono associati prevalentemente alla mobilità aziendale e all'utilizzo dei veicoli.

Il **presidio dei consumi energetici** si basa su attività di monitoraggio periodico, con particolare attenzione all'energia elettrica. LAM effettua una rilevazione mensile e un monitoraggio quadrimestrale dei consumi elettrici, mettendoli in relazione con le ore di produzione, l'apertura degli uffici e l'attività dei reparti produttivi. Questo approccio consente di osservare l'andamento dei consumi in funzione dell'operatività aziendale e rappresenta un primo strumento gestionale per individuare eventuali variazioni, anomalie o ambiti di miglioramento.

L'azienda ha inoltre adottato **linee guida e procedure interne** per la gestione dell'efficienza energetica. Tali presidi contribuiscono a rafforzare la consapevolezza sui consumi e a supportare una gestione più attenta dell'energia nei processi aziendali. In questa fase, le linee guida non risultano orientate a una specifica politica sulle energie rinnovabili, ma la presenza dell'impianto fotovoltaico aziendale rappresenta comunque un elemento rilevante nel percorso di progressiva riduzione della dipendenza da energia acquistata dalla rete.

Nel biennio 2024-2025, i consumi energetici complessivi di LAM passano da **664,32 MWh** a **715,31 MWh**, con un incremento pari al **+7,7%**. L'aumento complessivo è trainato principalmente dall'energia elettrica, mentre gas naturale e gasolio registrano una diminuzione. La benzina cresce in modo significativo in termini percentuali, pur mantenendo



un'incidenza limitata sul totale dei consumi.

L'**energia elettrica** passa da **334,79 MWh** nel 2024 a **429,03 MWh** nel 2025, con un incremento del **28,2%**. Il suo peso sul totale dei consumi cresce dal **50,4%** al **60,0%**, confermandola come principale vettore energetico aziendale. Inoltre, si osserva un significativo miglioramento del mix di approvvigionamento energetico: nel 2025 il 91% dell'energia elettrica consumata proviene da **fonti rinnovabili**, a fronte dell'8% registrato nel 2024. Questo dato evidenzia un importante progresso nel percorso di transizione energetica dell'azienda, che ha consentito di incrementare sensibilmente la quota di energia elettrica da fonti rinnovabili utilizzata nelle proprie attività.

Il **gas naturale** registra invece una riduzione, passando da **168,23 MWh** nel 2024 a **134,89 MWh** nel 2025, con una variazione pari al **-19,8%**. La sua incidenza sul totale scende dal **25,3%** al **18,9%**. Questo andamento indica una minore incidenza dei consumi termici e della combustione stazionaria nel mix energetico aziendale. Anche il **gasolio** presenta una diminuzione, passando da **147,96 MWh** nel 2024 a **124,03 MWh** nel 2025, con una riduzione del **16,2%**. Il peso sul totale passa dal **22,3%** al **17,3%**. La **benzina** passa da **13,33 MWh** nel 2024 a **27,35 MWh** nel 2025, con un incremento del **105,1%**. Nonostante la crescita percentuale sia significativa, l'incidenza della benzina sul totale dei consumi rimane contenuta, passando dal **2,0%** al **3,8%**. Il dato suggerisce una diversa composizione dei consumi della flotta aziendale o un maggiore utilizzo di veicoli alimentati a benzina nel corso dell'anno, rispetto all'impiego di gasolio,

Nel complesso, il biennio evidenzia un'evoluzione del mix energetico caratterizzata da una maggiore incidenza dell'energia elettrica e da una riduzione del peso relativo di gas naturale e gasolio. Questa dinamica rende particolarmente importante il monitoraggio dei consumi elettrici, anche in relazione alla presenza dell'impianto fotovoltaico aziendale e alla possibilità di rafforzare nel tempo l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili.

Studio di Carbon Footprint ed emissioni GHG

In coerenza con il percorso di sostenibilità intrapreso, alla fine del 2025 abbiamo realizzato il nostro primo studio di **Carbon Footprint di Organizzazione**, sviluppato in conformità alla norma **UNI EN ISO 14064-1:2019**, con l'obiettivo di quantificare in modo strutturato le emissioni di gas a effetto serra associate alle attività di LAM S.p.A. Lo studio rappresenta per noi un passaggio importante, perché consente di disporre di una prima base dati organica sull'impronta climatica generata dalle nostre attività dirette e indirette e di individuare le principali aree su cui concentrare future azioni di miglioramento.

L'analisi è stata condotta con riferimento all'anno solare **2024**, individuato come anno base dello studio, e ha considerato il sito produttivo, gli uffici, il magazzino e la sede di Ricerca e Sviluppo, entrambi localizzati a Spilamberto, in provincia di Modena. I confini organizzativi

sono stati definiti secondo l'approccio del **controllo operativo**, rendicontando le emissioni generate dalle attività sulle quali LAM esercita un effettivo controllo gestionale e operativo.

I dati di inventario sono stati raccolti direttamente presso l'organizzazione e hanno riguardato consumi energetici, consumi di carburante, acquisto di materie prime, imballaggi e lavorazioni esterne, eventuali gas refrigeranti o isolanti, spostamenti casa-lavoro, viaggi di business, consumi idrici e produzione di rifiuti. Le emissioni indirette sono state inoltre sottoposte ad analisi di significatività, con l'obiettivo di includere nello studio le categorie maggiormente rilevanti rispetto alle attività aziendali e alla disponibilità dei dati.

Secondo la classificazione prevista dalla UNI EN ISO 14064-1:2019, le emissioni sono state articolate in **Categoria 1 – emissioni dirette**, **Categoria 2 – emissioni indirette da energia importata**, **Categoria 3 – emissioni indirette legate al trasporto** e **Categoria 4 – emissioni indirette legate ai prodotti utilizzati dall'organizzazione**. Le emissioni di Categoria 5, relative al fine vita dei prodotti, sono state valutate ma considerate non significative ai fini dell'inventario, in quanto il fine vita del prodotto non è a carico dell'azienda e non risultano disponibili informazioni sufficientemente esaustive per attribuire tali emissioni a LAM.

I risultati dello studio evidenziano un'impronta carbonica complessiva pari a **2.891,84 tCO₂eq** in modalità **location-based**. La quota prevalente delle emissioni è riconducibile alla **Categoria 4**, pari a **2.632,09 tCO₂eq**, corrispondente al **91,02%** del totale. Seguono la **Categoria 2**, relativa all'energia elettrica importata, pari a **124,22 tCO₂eq** e al **4,30%** del totale; la **Categoria 1**, relativa alle emissioni dirette, pari a **74,80 tCO₂eq** e al **2,59%**; e la **Categoria 3**, relativa ai trasporti, pari a **60,73 tCO₂eq** e al **2,10%**. L'incertezza complessiva dell'inventario è stata stimata pari al **13,22%**.

Le emissioni dirette di **Categoria 1** derivano principalmente dalla combustione stazionaria e mobile. In particolare, la combustione stazionaria genera **34,94 tCO₂eq**, mentre la combustione mobile dei veicoli aziendali genera **39,86 tCO₂eq**. Le emissioni indirette di **Categoria 2** sono invece associate al consumo di energia elettrica acquistata, per un totale di **124,22 tCO₂eq** location-based.

Le emissioni di **Categoria 3** includono i trasporti a monte, il trasporto dei rifiuti, il trasporto dei prodotti finiti, il pendolarismo dei dipendenti e i viaggi di business. Il contributo più rilevante all'interno di questa categoria è rappresentato dal pendolarismo casa-lavoro, pari a **36,90 tCO₂eq**, seguito dai trasporti a monte, pari a **12,14 tCO₂eq**, e dai viaggi di business, pari a **7,77 tCO₂eq**.

Il dettaglio delle sorgenti emissive conferma che il contributo principale deriva dalla **Categoria 4**, e in particolare dalle emissioni riconducibili al ciclo di vita dei beni acquistati, pari a **2.472,77 tCO₂eq** e all'**85,51%** dell'inventario complessivo. All'interno di tale ambito assumono rilievo le materie prime, gli imballaggi, le lavorazioni esterne e, in misura residuale, i consumi idrici. Seguono i beni capitali, pari a **136,33 tCO₂eq**, le emissioni upstream dei vettori energetici, le perdite di rete dell'energia elettrica e la gestione dei rifiuti e delle acque scaricate.

Queste evidenze confermano che le **principali leve di miglioramento** riguardano soprattutto la catena di approvvigionamento, la selezione dei materiali, il coinvolgimento dei fornitori e la progressiva disponibilità di dati ambientali più specifici lungo la filiera.

Guardando al profilo emissivo di LAM durante il biennio, nel 2024 le emissioni complessive Scope 1 e Scope 2 risultano pari a **189,33 tCO₂eq**, di cui **74,80 tCO₂eq** riconducibili allo Scope 1 e **114,53 tCO₂eq** allo Scope 2 location-based. Nel 2025 le emissioni complessive diminuiscono a **79,91 tCO₂eq**, con una riduzione del **58%** rispetto all'anno precedente.

Le emissioni **Scope 1** diminuiscono, passando da **74,80 tCO₂eq** nel 2024 a **65,13 tCO₂eq** nel 2025, con una riduzione del **13%**. Tale andamento è coerente con la diminuzione dei consumi di gas naturale e gasolio registrata nello stesso periodo. La riduzione delle emissioni dirette evidenzia una minore incidenza delle fonti emissive sotto controllo operativo diretto dell'azienda, in particolare combustione stazionaria e combustibili utilizzati per la mobilità aziendale. L'aumento dei consumi di benzina, pur significativo in termini percentuali, mantiene un peso limitato sul mix energetico complessivo e non modifica il trend di riduzione dello Scope 1.

Le emissioni **Scope 2 location-based** diminuiscono da **114,53 tCO₂eq** nel 2024 a **14,78 tCO₂eq** nel 2025 (-87%). Questa significativa è riconducibile al sensibile aumento della quota di energia elettrica consumata proveniente da fonti rinnovabili.

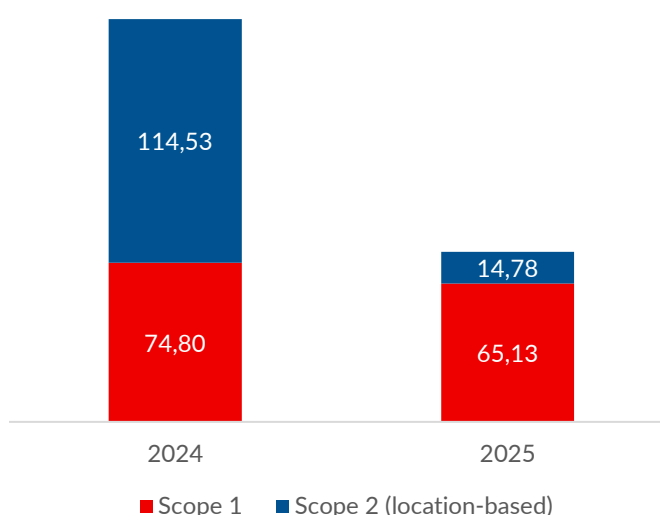
Nel 2024 lo **Scope 1** rappresenta il **40%** delle emissioni considerate, mentre lo **Scope 2** pesa per il **60%**. Nel 2025 il peso dello Scope 1 aumenta all' **82%**, mentre lo Scope 2 rappresenta il **18%** del totale.

Il primo studio di Carbon Footprint di Organizzazione costituisce quindi una base di partenza per rafforzare il nostro sistema di monitoraggio ambientale e orientare progressivamente decisioni e interventi volti alla riduzione

dell'impronta climatica. LAM non ha ancora formalizzato obiettivi quantitativi di riduzione delle emissioni di gas serra né un piano specifico di transizione climatica. Non risultano inoltre adottati crediti di carbonio o iniziative di compensazione delle emissioni. Per questo motivo, il percorso energetico e climatico viene rappresentato come una fase di misurazione, consolidamento dei dati e progressiva identificazione delle leve di miglioramento, senza anticipare target o impegni non ancora formalizzati.

In prospettiva, il rafforzamento del monitoraggio energetico potrà supportare valutazioni più puntuali sui principali centri di consumo, sull'efficienza degli impianti, sull'incidenza dei vettori energetici e sul contributo dell'autoproduzione fotovoltaica. L'integrazione tra dati energetici, analisi delle emissioni e monitoraggio operativo rappresenta quindi una base utile per orientare eventuali azioni future di efficientamento, approvvigionamento energetico e riduzione dell'impronta climatica. In particolare, lo studio suggerisce di valutare fornitori di

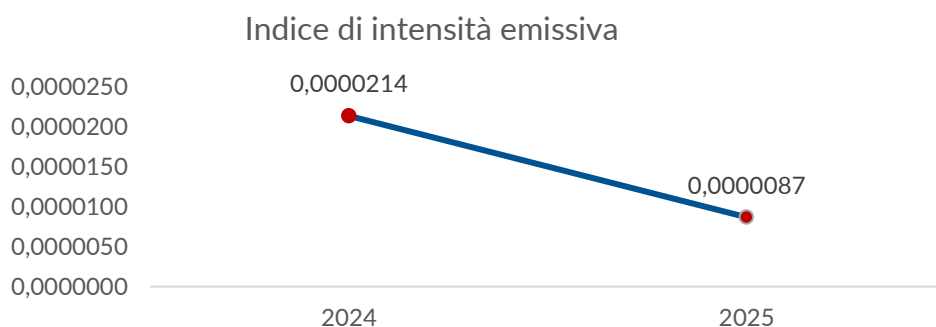
Emissioni GHG prodotte - tCO₂e



materie prime dotati di Carbon Footprint di prodotto o EPD, di privilegiare prodotti con contenuto di materiale riciclato certificato e fornitori che utilizzano fonti di energia rinnovabile nei propri processi produttivi. Ulteriori ambiti di intervento riguardano l'efficienza energetica, l'acquisto di energia elettrica con Garanzie di Origine o tramite Power Purchase Agreement, l'eventuale installazione di impianti fotovoltaici e l'ottimizzazione delle modalità di trasporto.

Intensità delle emissioni

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra evidenzia un **significativo miglioramento** nel 2025. Le emissioni complessive di **Scope 1 e Scope 2** si riducono da **189,33 tCO₂eq** nel 2024 a **79,91 tCO₂eq nel 2025** (-57,8%), mentre il fatturato passa da 8.867.490 euro a 9.210.088 euro (+4%). L'indicatore di intensità emissiva, calcolato come rapporto tra le emissioni complessive e il fatturato, passa da 0,0000214 tCO₂eq/€ nel 2024 a 0,0000087 tCO₂eq/€ nel 2025, confermando una significativa riduzione delle emissioni generate per unità di valore economico prodotto. Questo andamento dimostra la capacità dell'organizzazione di disaccoppiare la crescita economica dall'impatto ambientale, generando maggior valore economico con un livello di emissioni significativamente inferiore.



Impiego di risorse e uso dei materiali

B6.37, 38c

La **gestione dei materiali**, degli scarti e dei rifiuti rappresenta un ambito ambientale rilevante per LAM, in considerazione della natura manifatturiera delle attività svolte e della varietà di componenti, semilavorati, imballaggi e materiali ausiliari impiegati nei processi produttivi.

L'attività aziendale si sviluppa infatti attraverso la produzione e l'assemblaggio di botole, tende, componenti plastici e accessori; tali processi comportano l'utilizzo di materiali plastici, metallici, tessili, vetro/cristallo, componenti acquistati, materiali di imballaggio e prodotti ausiliari necessari alle lavorazioni.

Il presidio del tema si inserisce nel più ampio **Sistema di Gestione Ambientale** di LAM, strutturato secondo i principi della norma ISO 14001. L'analisi ambientale aziendale identifica la produzione di rifiuti, il consumo di materie prime, l'utilizzo di imballaggi, il consumo di risorse energetiche e gli aspetti connessi al ciclo di vita dei prodotti tra gli elementi da monitorare nell'ambito della gestione ambientale. Tale impostazione consente di valutare non solo gli impatti generati all'interno dei reparti produttivi, ma anche quelli indiretti collegati alla catena di fornitura, ai trasporti, alle lavorazioni esternalizzate, al packaging e alla fase di fine vita dei prodotti.

LAM opera su un ciclo produttivo che comprende **lavorazioni interne** e **attività affidate a fornitori e terzisti**. Le fasi principali includono:

1. acquisto e stoccaggio di materie prime, semilavorati e componenti;
2. produzione di tende;
3. stampaggio plastico;
4. produzione e l'assemblaggio delle botole;
5. taglio tessuti e dei metalli;
6. cucitura;
7. preparazione di componenti plastici;
8. incollaggio;
9. assemblaggio finale;
10. imballaggio e spedizione.

La presenza di **reparti dedicati** e di un magazzino separato consente di organizzare i flussi di materiali e di rifiuti in modo strutturato, distinguendo tra scarti di produzione, imballaggi, rifiuti speciali e rifiuti urbani.

La gestione responsabile dei materiali parte dalla conoscenza dei principali flussi in ingresso.

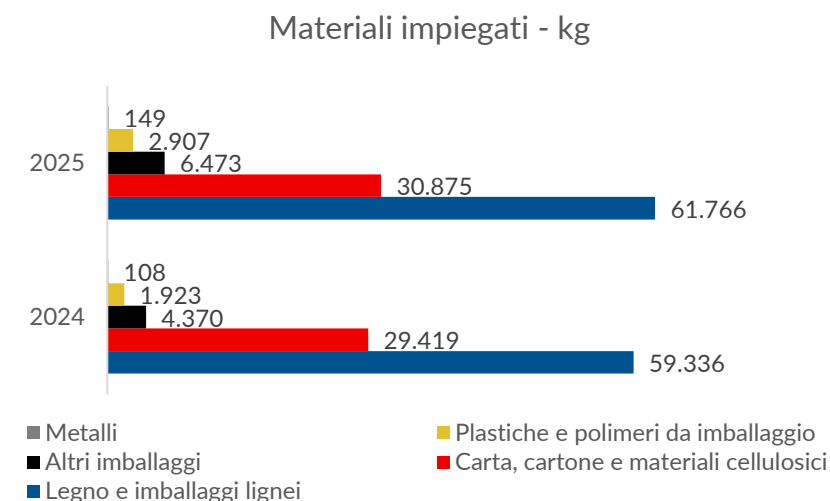
Nel biennio 2024-2025 il flusso di massa dei materiali rilevanti utilizzati per i prodotti cresce da **95.155 kg** a **102.171 kg**, con un incremento pari a circa **+7,4%**. L'aumento riflette una maggiore movimentazione complessiva di materiali e imballaggi, in relazione all'andamento delle attività produttive e delle commesse dell'anno.

Nel 2025 il flusso di massa resta concentrato soprattutto su **pallet in legno** e **cartone**, che rappresentano le componenti più significative tra i materiali rendicontati. I pallet passano da

47.211 kg nel 2024 a **46.873 kg** nel 2025, con una lieve riduzione in valore assoluto, pur rimanendo la voce più rilevante del flusso complessivo. Il cartone passa da **27.484 kg** a **28.079 kg**, confermandosi il secondo materiale per peso. Nel complesso, pallet e cartone rappresentano circa **74.952 kg** nel 2025, pari a oltre il 70% del flusso di massa complessivo.

Accanto a pallet e cartone, assumono rilievo gli **imballaggi protettivi e di riempimento**, che passano complessivamente da circa **17.167 kg** nel 2024 a circa **22.646 kg** nel 2025. L'incremento di questa categoria segnala una maggiore incidenza dei materiali utilizzati per

proteggere, riempire e stabilizzare i prodotti durante le fasi di movimentazione, stoccaggio e spedizione. Tale dinamica può essere collegata alle caratteristiche dei prodotti, ai requisiti logistici dei clienti, alla necessità di garantire l'integrità dei componenti durante il trasporto e alla composizione delle commesse dell'anno.



Le altre voci presentano pesi più contenuti, ma contribuiscono alla lettura complessiva del mix di materiali e rilevanti dal punto di vista gestionale perché appartengono alla famiglia degli imballaggi plastici e richiedono attenzione nella fase di utilizzo, differenziazione e conferimento.

La lettura del biennio mostra quindi un aumento del flusso complessivo di massa, con una struttura ancora fortemente legata a materiali da imballaggio e supporto logistico. In prospettiva, il presidio di questi flussi potrà rappresentare una leva per valutare eventuali azioni di ottimizzazione, quali la razionalizzazione degli imballaggi, il confronto con fornitori e clienti sulle specifiche di confezionamento, il maggiore utilizzo di materiali riciclabili ove tecnicamente compatibile e il monitoraggio dei materiali di protezione e riempimento.

LAM ha inoltre sviluppato una **lettura** dei propri prodotti in ottica di ciclo di vita. Per le tende, le botole e i componenti plastici, i flussi analizzati comprendono materie prime, lavorazioni, produzione, packaging, trasporto, utilizzo del prodotto e fine vita. Questa impostazione consente di evidenziare che gli impatti ambientali non si concentrano esclusivamente nella fase produttiva interna, ma si distribuiscono lungo l'intera catena del valore: approvvigionamento delle materie prime, lavorazioni esternalizzate su accessori, movimentazione dei prodotti, imballaggio, trasporto e gestione del fine vita.

Nel caso delle **tende**, i materiali principali considerati sono metalli, plastiche, parti metalliche, tessuti in fibre plastiche e parti plastiche. Il ciclo di vita evidenzia impatti potenziali legati al depauperamento di risorse idriche ed energetiche, alla produzione di rifiuti, ai trasporti e alle emissioni atmosferiche e acustiche. A fine vita, i componenti metallici possono essere indirizzati a riutilizzo o riciclo dei materiali ferrosi e dell'alluminio, mentre componenti plastici

e fibre tessili lavorate possono richiedere modalità di smaltimento differenziate, in funzione della composizione e delle eventuali contaminazioni.

Per le **botole**, la valutazione considera metalli, plastiche, cristalli, parti metalliche e parti plastiche. Anche in questo caso la fase di fine vita distingue tra componenti metallici, componenti plastici e cristallo: i materiali ferrosi e l'alluminio possono essere indirizzati a riutilizzo o riciclo, il cristallo può essere avviato a recupero o riciclo, mentre le parti plastiche e le componenti non riciclabili o contaminate richiedono adeguata gestione a smaltimento.

Per i **prodotti plastici**, il ciclo di vita comprende materie plastiche, lavorazione della materia prima mediante stampaggio plastico, lavorazioni manuali e preparazione del prodotto, imballaggio, spedizione, utilizzo e fine vita. Il diagramma di ciclo vita associa alla fase di stampaggio e lavorazione il consumo di risorse energetiche, la produzione di rifiuti e potenziali impatti legati a suolo, acque e atmosfera; nella fase finale, le componenti metalliche possono essere valorizzate tramite riutilizzo o riciclo, mentre le componenti plastiche sono gestite secondo le modalità applicabili in funzione della loro natura e composizione.

Economia circolare e gestione dei rifiuti

B6.38a, 38b

La **gestione quotidiana degli scarti e dei rifiuti** è disciplinata da una procedura interna che definisce responsabilità, modalità di raccolta, stoccaggio, classificazione, registrazione e conferimento. Il Responsabile Ambiente presidia l'applicazione della procedura, la corretta attribuzione dei codici EER/CER e il coordinamento delle attività connesse alla gestione dei rifiuti speciali. L'addetto alla gestione rifiuti coordina le operazioni di smaltimento, registra i movimenti nei registri aziendali e nel portale Ecolwaste, mantiene aggiornata la documentazione dei trasportatori e degli smaltitori e gestisce gli adempimenti collegati al RENTRI.

La **raccolta differenziata** è estesa a tutti gli uffici e reparti aziendali. Ogni postazione produttiva e ogni area ufficio dispone di contenitori dedicati per il conferimento separato dei rifiuti, con indicazioni operative per agevolare la corretta differenziazione. Il presidio quotidiano della raccolta differenziata coinvolge l'intera organizzazione e contribuisce a mantenere ordine nei luoghi di lavoro, conformità regolatoria e maggiore efficacia nel processo di recupero. I rifiuti urbani vengono conferiti secondo le modalità previste dal servizio pubblico e gestiti tramite raccolta porta a porta secondo il calendario di zona.

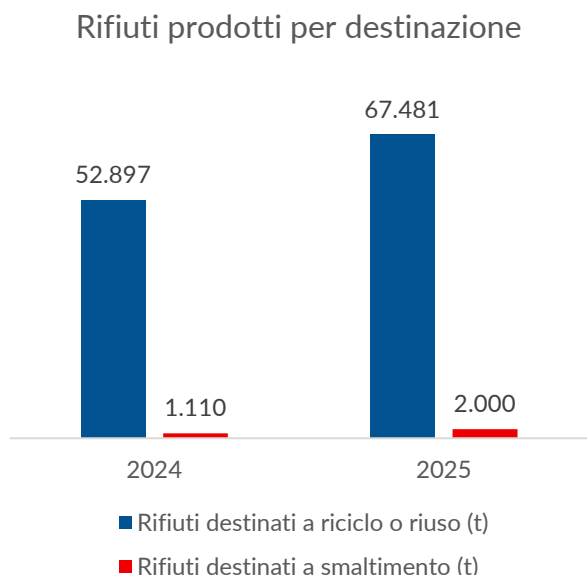
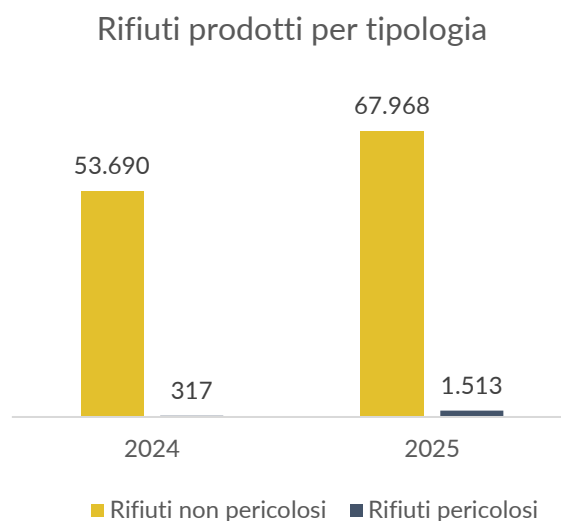
Per i rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi, LAM prevede contenitori dedicati, identificati con codice EER e descrizione del rifiuto. I rifiuti vengono conferiti dagli addetti dei reparti e degli uffici nei contenitori predisposti, nelle immediatezze della produzione o comunque entro la fine della giornata lavorativa. Successivamente, con periodicità generalmente quindicinale, i contenitori vengono svuotati nei depositi temporanei interni o esterni all'azienda, anch'essi identificati mediante apposita cartellonistica.

Particolare attenzione è dedicata ai rifiuti pericolosi, come oli, collanti, imballaggi contaminati, materiali filtranti o altri rifiuti soggetti a specifiche classificazioni. Tali rifiuti sono raccolti e stoccati in bidoni dedicati, identificati con codice EER, descrizione, pittogrammi di pericolo e, ove necessario, collocati su vasche di contenimento per prevenire dispersioni nell'ambiente

in caso di sversamenti accidentali. La gestione dei rifiuti pericolosi soggetti ad ADR è regolata da una procedura specifica che disciplina identificazione, classificazione, verifiche documentali, controlli sugli imballaggi, formulari e ispezioni periodiche sui trasportatori incaricati.

Il processo è rafforzato da un **sistema di tracciabilità documentale**. Ogni carico deve essere registrato entro i termini previsti, i formulari vengono archiviati in formato fisico e digitale, le quarte copie vengono verificate entro i tempi di legge e le autorizzazioni dei trasportatori e destinatari sono mantenute aggiornate. L'adozione del portale Ecolwaste e l'integrazione con il RENTRI rafforzano la digitalizzazione del processo e supportano una gestione più ordinata dei dati ambientali.

Nel biennio 2024-2025, la produzione complessiva di rifiuti aumenta da **54,007 tonnellate** a **69,481 tonnellate**, con un incremento del **+28,6%**. L'aumento è riconducibile principalmente ai rifiuti non pericolosi, che passano da **53,690 tonnellate** a **67,968 tonnellate**. I rifiuti pericolosi aumentano da **0,317 tonnellate** a **1,513 tonnellate**; pur in presenza di una crescita significativa in termini percentuali, il loro peso sul totale rimane contenuto, passando da circa **0,6%** a circa **2,2%** dei rifiuti complessivi.



La quota di rifiuti destinata a riciclo o riuso rimane molto elevata in entrambi gli anni. Nel 2024 sono avviate a riciclo o riuso **52,8** su **54 tonnellate**, pari a circa **98,0%** del totale. Nel 2025 la quota destinata a riciclo o riuso è pari a **67,5 tonnellate** su **69,51 tonnellate**, corrispondente a circa **97,1%**. La quota destinata a smaltimento passa da **1,1 tonnellate** nel 2024 a **2 tonnellate** nel 2025, mantenendo comunque un'incidenza limitata sul totale, pari rispettivamente a circa **2,1%** e **2,9%**.

Nel 2025 la voce più rilevante è rappresentata dai **rifiuti plastici**, pari a **29,5 tonnellate**, che costituiscono circa il **42,3%** dei rifiuti totali dell'anno. Seguono gli **imballaggi in legno**, pari a **8,3 tonnellate**, gli **imballaggi in carta e cartone**, pari a **7,5 tonnellate**, i **rifiuti da fibre tessili lavorate**, pari a **6,1 tonnellate**, e l'**alluminio**, pari a **5,4 tonnellate**. Queste categorie riflettono

la natura produttiva dell'azienda e il peso dei materiali plastici, tessili, metallici e da imballaggio nei processi LAM.

Il confronto con il 2024 mostra alcune dinamiche significative. I rifiuti plastici raddoppiando il valore rispetto all'anno precedente. Gli imballaggi in legno rimangono sostanzialmente stabili, mentre gli imballaggi in carta e cartone diminuiscono. I rifiuti da fibre tessili lavorate si riducono e cresce invece l'alluminio, mentre ferro e acciaio aumentano. Tali variazioni devono essere lette in relazione ai **volumi produttivi**, al **mix di commesse** e alla composizione dei prodotti realizzati nel periodo.

L'aumento dei **rifiuti plastici** è il fenomeno più rilevante del biennio e il fatto che tali rifiuti siano destinati a riciclo o riuso consente di mantenere elevata la quota complessiva di recupero, pur rendendo opportuno approfondire le cause dell'incremento e valutare eventuali azioni di prevenzione o riduzione degli scarti alla fonte.

Nel 2025 la gestione dei rifiuti pericolosi è coerente con le procedure interne dedicate a classificazione, deposito temporaneo, identificazione, contenimento, trasporto e tracciabilità. Questo presidio è particolarmente importante per prevenire rischi di contaminazione di suolo e acque, assicurare conformità normativa e garantire una corretta gestione dei rifiuti soggetti a specifiche prescrizioni.

Nel complesso, i dati del biennio confermano un sistema di gestione dei rifiuti orientato alla differenziazione, alla tracciabilità e al recupero. L'incremento dei rifiuti complessivi e, in particolare, dei rifiuti plastici, rappresenta tuttavia un elemento da monitorare nel tempo, anche in relazione all'evoluzione delle attività produttive e alla crescente attenzione dei clienti verso impatto ambientale del prodotto, riciclabilità dei materiali, imballaggi e requisiti ESG. La capacità di consolidare i presidi esistenti, rafforzare la lettura dei flussi per reparto o processo e dialogare con clienti e fornitori sulle specifiche dei materiali potrà contribuire a rendere la gestione delle risorse sempre più consapevole e integrata nei processi aziendali.

METRICHE SOCIALI

La nostra forza lavoro

B8.39 | B10. 42c, 42d | C2.49

LAM S.p.A. considera i propri dipendenti la risorsa più preziosa per il proprio successo economico e per la creazione di valore sostenibile nel lungo periodo. L'azienda si impegna attivamente nella tutela e nella promozione del capitale umano, con l'obiettivo di rafforzare competitività e competenze attraverso un approccio inclusivo e orientato allo sviluppo continuo.

Le principali linee guida che orientano la gestione delle risorse umane in LAM S.p.A. si articolano attorno a:

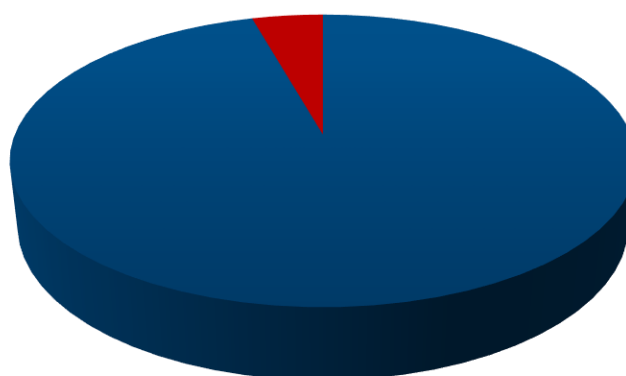
- garantire condizioni di lavoro sicure, salubri e rispettose della dignità della persona;
- promuovere pari opportunità, diversità e inclusione in tutti i processi aziendali;
- assicurare equità nei processi di selezione, sviluppo e progressione professionale;
- sostenere la parità di genere, anche attraverso strumenti di monitoraggio e miglioramento continuo;
- investire nella formazione continua e nello sviluppo delle competenze;
- favorire l'equilibrio tra vita privata e professionale.

Composizione dell'Organico

Al 31 dicembre 2025 LAM S.p.A. conta **46 dipendenti**, rispetto ai 47 del 2024, con una lieve contrazione di una unità. La struttura contrattuale si conferma prevalentemente a tempo indeterminato, in linea con la natura operativa delle attività svolte dall'azienda.

46 Dipendenti totali <i>anno 2025</i>	44 Contratti indeterminato <i>95,7% dell'organico</i>	2 Contratti determinato <i>4,3% dell'organico</i>
--	--	--

Tipologia contrattuale



■ - Tempo indeterminato ■ - Tempo determinato

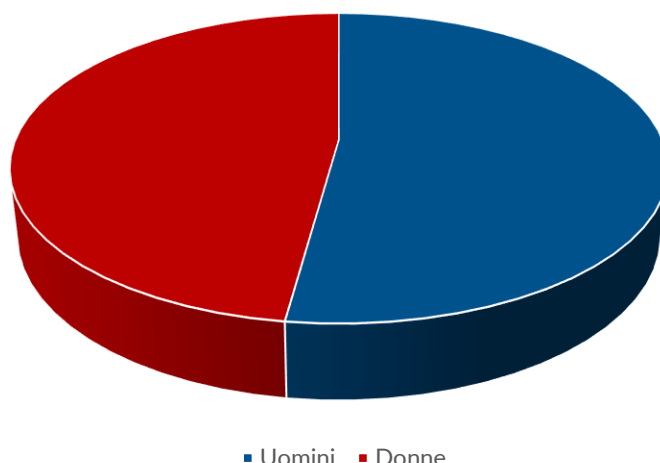
Composizione per Genere

La distribuzione di genere dell'organico evidenzia un profilo sostanzialmente equilibrato, frutto di un impegno concreto verso la parità. Nel 2025 l'organico è composto da 24 uomini (52,2%) e 22 donne (47,8%), confermando una vocazione inclusiva dell'azienda che si riflette anche nelle iniziative strutturate di promozione della parità di genere.

Significativo, in questo contesto, il conseguimento nel 2025 della **certificazione UNI/PdR 125:2022**, che attesta l'adozione di un sistema di gestione per la parità di genere fondato su KPI misurabili e su processi aziendali equi in ambito di selezione, sviluppo, retribuzione e conciliazione vita-lavoro.

22	24	UNI/PdR 125:2022
Donne	Uomini	Certificazione
47,8% dell'organico	52,2% dell'organico	Parità di genere 2025

Composizione per genere



RETRIBUZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

LAM S.p.A. garantisce a tutti i propri dipendenti la possibilità di conseguire livelli retributivi superiori ai minimi tabellari previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato, mediante sistemi di incentivazione e riconoscimento della performance lavorativa. Tale impegno si traduce in condizioni economiche competitive, che riflettono l'attenzione dell'azienda al benessere economico del personale e alla valorizzazione del lavoro svolto.

La politica retributiva aziendale è concepita per riconoscere le competenze individuali, premiare le performance e garantire equità interna, contribuendo alla fidelizzazione e alla motivazione delle risorse.

Superiore <i>Livello retributivo</i> <i>al minimo CCNL applicato</i>	100% <i>Copertura CCNL</i> <i>di tutti i dipendenti</i>
--	---

Contrattazione Collettiva

Il 100% dei dipendenti di LAM S.p.A. è coperto da Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, a garanzia di tutele normative uniformi, diritti contrattuali certi e condizioni di lavoro nel rispetto degli standard previsti dalle parti sociali.

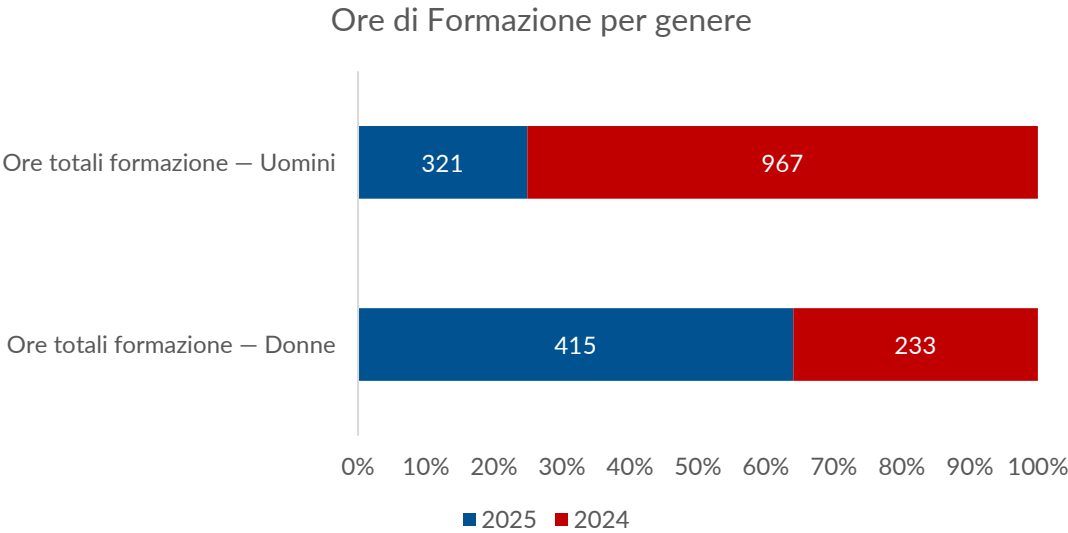
Formazione e coinvolgimento

LAM S.p.A. riconosce nella formazione continua uno dei principali strumenti per la crescita del capitale umano e per il mantenimento di standard operativi elevati. Nel 2025 sono state erogate complessivamente 736 ore di formazione, per una media di 16,0 ore per dipendente.

Un dato particolarmente significativo riguarda la distribuzione per genere: le dipendenti donne hanno registrato una media di 18,9 ore di formazione ciascuna (415 ore totali), superiore alla media maschile di 13,4 ore (321 ore totali). Questo dato riflette un orientamento strategico verso il potenziamento professionale delle risorse femminili, in linea con il percorso di parità di genere intrapreso dall'azienda.

Rispetto all'anno precedente si registra una fisiologica riduzione della media complessiva (da 25,5 a 16,0 ore per dipendente), riconducibile alla concentrazione degli investimenti formativi del 2024 prevalentemente sulla componente maschile (40,3 ore/uomo), mentre nel 2025 l'attività formativa risulta più bilanciata tra i due gruppi.

16,0h <i>Ore medie formazione per dipendente (2025)</i>	18,9h <i>Ore medie donne (vs 10,1h nel 2024)</i>	13,4h <i>Ore medie uomini (vs 40,3h nel 2024)</i>
---	--	---



Tra i principali ambiti formativi coperti nel 2025 si segnalano:

- Formazione obbligatoria in materia di salute e sicurezza sul lavoro (D.Lgs. 81/2008);
- Corsi di sviluppo delle competenze trasversali;

- Percorsi di aggiornamento specifici collegati alla certificazione UNI/PdR 125:2022.

Welfare & wellbeing

Benefit

LAM S.p.A. promuove il benessere dei propri dipendenti attraverso un approccio che va oltre il semplice rispetto degli obblighi normativi. L'obiettivo è creare un ambiente di lavoro in cui ogni persona si senta valorizzata, motivata e supportata nel proprio percorso professionale e personale.

Le politiche di welfare aziendale si concentrano su: equilibrio tra vita lavorativa e privata, supporto alla genitorialità, flessibilità organizzativa ove possibile, e percorsi strutturati di sviluppo delle competenze rivolti a tutti i livelli dell'organizzazione.

Politiche e processi sui diritti umani

C6.61 | C7.62

LAM S.p.A. riconosce il rispetto dei diritti umani fondamentali come parte integrante della propria responsabilità sociale d'impresa. L'azienda si ispira ai principi sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alle convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) e ai Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (UNGP).

Le politiche aziendali in materia di diritti umani si articolano attorno ai seguenti elementi:

- adozione di un Codice Etico che vieta qualsiasi forma di discriminazione, lavoro forzato, lavoro minorile, molestie e sfruttamento;
- procedure interne di segnalazione e gestione dei reclami, a tutela di dipendenti e collaboratori che intendano denunciare comportamenti scorretti;
- formazione e sensibilizzazione del personale sui temi della dignità, del rispetto e della non discriminazione;
- attività di verifica dei fornitori e dei partner della catena del valore sui temi di compliance sociale e rispetto dei diritti.

Incidenti Confermati

Nel periodo di rendicontazione 2025 LAM S.p.A. non ha registrato alcun incidente confermato riguardante:

- lavoro minorile;
- lavoro forzato o obbligatorio;
- tratta di esseri umani;
- discriminazione di qualsiasi natura;
- altre violazioni dei diritti umani nella propria forza lavoro o nella catena del valore.

L'azienda si impegna a mantenere attivi i meccanismi di monitoraggio e segnalazione per garantire il tempestivo rilevamento e la gestione di eventuali criticità future.

Salute e sicurezza sul lavoro

B9 41a 41b | C2.49

La tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori rappresenta una priorità assoluta per LAM S.p.A. e un presupposto irrinunciabile per l'esercizio responsabile delle proprie attività. L'azienda si è dotata di un Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza strutturato, in piena conformità con quanto previsto dal D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e dalla normativa correlata.

Sistema di Gestione della Sicurezza

Il sistema di gestione copre l'intera forza lavoro aziendale, compresi tirocinanti e lavoratori temporanei, e si applica a tutte le aree operative soggette a controllo e monitoraggio dei rischi. La valutazione dei rischi, redatta ai sensi dell'art. 17, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/2008, è comprensiva di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, tra cui:

- rischi fisici, chimici e biologici connessi alle attività operative;
- stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004;
- rischi specifici per lavoratrici in stato di gravidanza (D.Lgs. 151/2001);
- rischi connessi a differenze di genere, età e provenienza da altri Paesi.

La valutazione è aggiornata periodicamente e correlata con le scelte relative ad attrezzature, sostanze e organizzazione degli ambienti di lavoro. Le risultanze sono inserite nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e portate a conoscenza di tutti i lavoratori in sede di formazione e nella riunione periodica annuale con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS).

Formazione, Comunicazione e Coinvolgimento

LAM S.p.A. investe attivamente nella costruzione di una cultura aziendale della sicurezza, attraverso un sistema articolato di formazione e comunicazione rivolto a tutta la forza lavoro. I principali canali e strumenti adottati includono:

- addestramento iniziale in materia di sicurezza per i nuovi assunti;
- riunioni periodiche del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP);
- sistemi di reportistica su incidenti e infortuni;
- bacheche e segnaletica di sicurezza affissa in tutti i reparti;
- consultazione periodica con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS);
- riunione annuale di sicurezza con la partecipazione del Medico Competente e dell'RSPP.

I Medici Competenti nominati dall'azienda effettuano visite mediche periodiche, ispezioni dei luoghi di lavoro e partecipano attivamente alla redazione e all'aggiornamento del DVR. I nuovi rischi identificati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dai tecnici esterni sono tempestivamente comunicati ai lavoratori.

Infortuni sul Lavoro e Malattie Professionali

Nel 2025 LAM S.p.A. ha registrato 3 infortuni sul lavoro (tasso pari a 9,06 infortuni per milione di ore lavorate), a fronte di un anno 2024 in cui non si era verificato alcun infortunio. Non si sono registrati decessi né malattie professionali in nessuno dei due anni di riferimento.

L'incremento del tasso infortunistico rispetto all'anno precedente costituisce un segnale di attenzione che l'azienda ha prontamente recepito, rafforzando le attività di formazione specifica e procedendo a una revisione mirata delle procedure operative nelle aree di rischio identificate.

3 <i>Infortuni registrati anno 2025 (vs 0 nel 2024)</i>	9,06 <i>Tasso di infortuni per milione di ore lavorate</i>	0 <i>Decessi in entrambi gli anni</i>
---	--	---

In risposta agli infortuni registrati nel 2025, LAM S.p.A. ha adottato le seguenti misure correttive:

- analisi puntuale delle cause di ciascun evento;
- revisione e aggiornamento delle istruzioni operative nelle aree coinvolte;
- potenziamento dei programmi di formazione specifica in materia di sicurezza;
- verifica dell'adeguatezza e dell'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (DPI).

Diversità, equità e inclusione

LAM S.p.A. ripudia qualsiasi forma di discriminazione fondata su opinioni politiche o sindacali, religione, origini razziali o etniche, nazionalità, età, sesso, orientamento sessuale, stato di salute, stato civile, condizione di disabilità, aspetto fisico o condizione economico-sociale. Questo principio è sancito nei valori fondamentali dell'azienda e si traduce in politiche concrete e misurabili.

L'azienda è convinta che il capitale più prezioso sia rappresentato dalle persone: creare un ambiente di lavoro attento alle esigenze dei collaboratori favorisce la crescita individuale e contribuisce in modo determinante al successo complessivo dell'impresa.

Certificazione UNI/PdR 125:2022 – Parità di Genere

Nel 2025 LAM S.p.A. ha conseguito la certificazione UNI/PdR 125:2022, uno dei riconoscimenti più significativi in materia di parità di genere nel contesto delle organizzazioni italiane. Tale certificazione attesta l'adozione di un sistema di gestione strutturato per la parità di genere, basato su:

- KPI misurabili per monitorare rappresentanza, equità retributiva e inclusione;
- processi di selezione e progressione di carriera improntati a criteri meritocratici e non discriminatori;
- politiche di conciliazione tra vita professionale e privata;
- iniziative di sensibilizzazione e formazione interna sui temi della parità e del rispetto.

La certificazione si inserisce in un percorso pluriennale di miglioramento continuo e rappresenta per LAM S.p.A. non solo un riconoscimento esterno, ma un impegno sostanziale verso i propri dipendenti, i clienti e il territorio.

Responsabilità sociale e relazione col territorio

LAM S.p.A. è radicata nel proprio territorio di riferimento e intende contribuire in modo attivo alla sua crescita sociale ed economica. Partecipiamo al tessuto locale attraverso relazioni con enti del terzo settore, istituzioni pubbliche e associazioni di categoria, nella convinzione che la sostenibilità d'impresa passi anche dal proprio contributo alla comunità. Per questo motivo, nel corso del 2025, abbiamo scelto di sostenere diverse **iniziative sociali, sanitarie e sportive** rivolte ai cittadini del nostro territorio, con particolare attenzione alla salute, all'inclusione e alle nuove generazioni.

Tra le iniziative che abbiamo deciso di sostenere con convinzione vi è il progetto **“Salute in Comune”**, promosso dal Comitato Progetti Sociali ETS in collaborazione con le amministrazioni comunali.

Il progetto nasce con l'obiettivo di favorire la diagnosi precoce di patologie che ancora oggi rappresentano tra le principali cause di mortalità nel nostro Paese: il tumore al seno, le malattie cardiovascolari, le patologie cerebrovascolari e le miocarditi.

Abbiamo contribuito con una donazione destinata a sostenere attività di **prevenzione sanitaria gratuita** rivolta alla cittadinanza. Grazie alla presenza di cliniche mobili e di personale medico specializzato, i cittadini hanno la possibilità di accedere gratuitamente a visite senologiche, ecografie, mammografie di secondo livello, screening cardiovascolari, elettrocardiogrammi, ecodoppler e ulteriori approfondimenti diagnostici qualora necessari.

Crediamo che la prevenzione sia uno degli strumenti più efficaci per tutelare la salute delle persone e migliorare la qualità della vita delle nostre comunità: promuovere la cultura della prevenzione significa contribuire a un territorio più consapevole, informato e più forte.

Nel corso del 2025 abbiamo inoltre sostenuto la **Fondazione ANT Franco Pannuti ETS**, una delle più importanti realtà italiane impegnate nell'assistenza domiciliare gratuita ai malati oncologici e nella promozione della prevenzione oncologica. Sostenere ANT significa condividere valori di solidarietà, vicinanza alle persone e tutela della dignità umana. Attraverso questo contributo desideriamo partecipare, anche se in misura limitata, a un progetto che ogni giorno migliora concretamente la vita di migliaia di persone.

Lo sport come strumento di crescita e inclusione

Crediamo che lo sport rappresenti una palestra di valori fondamentali per la crescita individuale e collettiva: impegno, rispetto, spirito di squadra, inclusione e determinazione.

Per questo motivo L.A.M. sostiene realtà sportive che operano sul territorio con una forte attenzione allo sviluppo dei giovani e alla creazione di occasioni di aggregazione sana e positiva.

Tra le associazioni supportate vi è **Amatori Modena 1945**, storica società sportiva impegnata nella promozione dell'hockey su pista e nella formazione sportiva dei giovani. Attraverso il proprio lavoro quotidiano, dirigenti, allenatori e volontari offrono ai ragazzi opportunità di

crescita personale e sportiva, contribuendo a trasmettere valori educativi che vanno ben oltre il risultato agonistico.

Un ulteriore progetto che abbiamo scelto di sostenere è il **Camp Fanano**, iniziativa inclusiva organizzata nel suggestivo contesto dell'Appennino modenese in collaborazione con associazioni sportive locali e con Titoli Minori Cooperativa Sociale Onlus.

Il camp rappresenta un'esperienza di grande valore sociale ed educativo: giovani di età diverse possono condividere momenti di sport, apprendimento, socializzazione e divertimento, accompagnati dal lavoro di volontari ed educatori che mettono a disposizione il proprio tempo e le proprie competenze.

L'inclusione, la condivisione e l'attenzione alla persona sono principi che ci appartengono e che ritroviamo pienamente nello spirito di questa iniziativa.

Un impegno che guarda al futuro

Le attività sostenute nel 2025 rappresentano espressioni diverse di un unico valore: la **responsabilità verso il territorio**.

Salute, solidarietà, inclusione e crescita delle nuove generazioni sono temi che riteniamo essenziali per lo sviluppo sostenibile delle comunità in cui operiamo.

Come azienda manifatturiera profondamente radicata nel territorio modenese, siamo convinti che il successo di un'impresa non possa essere misurato soltanto attraverso i risultati economici, ma anche attraverso la capacità di generare valore sociale e restituire alla comunità parte di ciò che essa ci permette di costruire ogni giorno.

Con questo spirito continueremo a sostenere iniziative che promuovano il benessere delle persone, l'inclusione sociale e lo sviluppo delle nuove generazioni, contribuendo a costruire un futuro migliore per tutti.

NOTA METODOLOGICA

MODULO BASE – COMPLETO VSMES

Perimetro di rendicontazione

Forma Giuridica	S.p.A.
Codice di classifica NACE/ATECO	attività manifatturiere 29.32
Fatturato annuo (2025)	9.210.088 Euro
Attivo stato Patrimoniale (2025)	6.830.026 Euro
Perimetro di rendicontazione	INDIVIDUALE
Paese delle operazioni primarie	Italia
Ubicazione della sede legale	Via Guido Rossa 4, Spilamberto (MO)
Ubicazione dei magazzini e dell'impianto industriale	Via Guido Rossa 4, Spilamberto (MO)
Ubicazione di altre attività significative	Via Tagliamento 15, Spilamberto (MO)

Il documento

B1 24 | B1 25

Questo documento rappresenta il primo Bilancio di Sostenibilità di **LAM S.p.A.** (nel documento anche “LAM” e/o “la società” e/o “l’azienda”).

Le informazioni riportate all’interno del documento sono state raccolte e rielaborate al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla società, del suo andamento, dei suoi risultati e dell’impatto prodotto dalle stesse. Il perimetro di rendicontazione utilizzato in questo documento include le informazioni relative alle attività svolte da LAM.

La redazione del Report/Bilancio di Sostenibilità è avvenuta attraverso la selezione degli indicatori contenuti nei *Voluntary Sustainability Reporting Standard* pubblicati dall’EFRAG, secondo l’opzione di rendicontazione “BASE+COMPLETO”. Il set di informative VSMES utilizzati per la rendicontazione è indicato nel VSMES Index del presente documento.

I principi generali applicati per la redazione del Report/Bilancio di Sostenibilità sono quelli stabiliti dai Voluntary Standard. La CSRD ha l’obiettivo di promuovere la trasparenza e la diffusione delle informazioni di carattere non finanziario riguardo gli aspetti sociali, ambientali e di governance da parte delle imprese di maggiori dimensioni.

Gli indicatori di performance selezionati sono quelli previsti dagli standard di rendicontazione adottati, rappresentativi degli specifici ambiti di sostenibilità analizzati e coerenti con l’attività svolta dalla società e gli impatti da essa prodotti. La selezione di tali indicatori è stata effettuata sulla base di un’analisi di rilevanza delle tematiche per la società e per il settore di riferimento.

Il Bilancio di Sostenibilità è redatto con cadenza annuale ed è pubblicato nel sito ufficiale della società: <https://lamspa.it/>

Per richiedere maggiori informazioni in merito a quanto riportato all’interno del documento è possibile contattare i seguenti indirizzi e-mail: davide.malagoli@lamspa.it e andrea.cupido@lamspa.it

Reporting package

Nella presente sezione, si riportano i dettagli relativi alle informative utilizzate nel documento per una maggiore chiarezza e comparabilità delle performance ESG nel biennio di riferimento (2024-2025).

Informativa VSME B3.82 – Consumi energetici

Consumo energetico in MWh	2024	2025
	Totale energia consumata (MWh)	Totale energia consumata (MWh)
Energia elettrica	334,79	429,03
<i>Di cui da fonti rinnovabili</i>	26,92	389,30
Gas Naturale	168,23	134,89
Gasolio	147,96	124,03
Benzina	13,33	27,35
Totale	664,32	715,31

Informativa VSME B3.91 – Emissioni di gas a effetto serra

Emissioni GHG Scope 1 – tCO ₂ e ²	2024	2025
Gas Naturale – combustione stazionaria	34,93	27,91
Carburanti – combustione mobile	39,87	37,22
Totale Scope 1	74,80	65,13
Emissioni GHG Scope 2 – tCO ₂ e ³		
Energia elettrica acquistata	114,53	14,78
Totale Scope 2	114,53	14,78

Informativa VSME B7.38a-38b – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti

Produzione totale annua di rifiuti ripartiti per tipo (non pericolosi e pericolosi) e totale dei rifiuti destinati a riciclo o riuso.	2024			2025		
	Totale rifiuti (t)	Di cui a riciclo o riuso (t)	Di cui a smaltimento (t)	Totale rifiuti (t)	Di cui a riciclo o riuso (t)	Di cui a smaltimento (t)
04.02.22	8.000	8.000	-	6.067	6.067	-
07.02.13	14.487	14.487	-	29.418	29.418	-
08.03.18	-	-	-	9	9	-
12.01.03	-	-	-	235	235	-
12.01.04	678	678	-	920	920	-
15.01.01	8.270	8.270	-	7.520	7.520	-
15.01.02	3.030	3.030	-	2.700	2.700	-
15.01.03	8.660	8.660	-	8.300	8.300	-
15.01.06	2.860	2.860	-	2.620	2.620	-
16.01.22	-	-	-	1	1	-
16.02.14	80	80	-	-	-	-
16.06.04	10	10	-	10	10	-
16.06.05	5	5	-	6	6	-
16.10.02	1.110	-	1.110	2.000	-	2.000
17.04.02	5.520	5.520	-	5.372	5.372	-
17.04.05	560	560	-	2.505	2.505	-
20.01.01	420	420	-	285	285	-
Totale rifiuti non pericolosi	53.690	52.580	1.110	67.968	65.968	2.000
08.01.11	8	8	-	-	-	-
15.01.10	100	100	-	220	220	-
15.01.11	0	0	-	264	264	-

² Fonte fattori di emissione utilizzati:

Combustione stazionaria - Gas naturale - DEFRA 2024 - Fuels - Gaseous fuels - Natural gas - Smc

Combustione mobile – Diesel - DEFRA 2024 - Fuels - Liquid fuels - Diesel (average biofuel blend) – L

³ Fonte fattori di emissione utilizzati:

Energia elettrica: Ecoinvent 3.12 - market for electricity, medium/low voltage - IT

15.02.02	170	170	-	220	220	-
16.01.07	34	34	-	-	-	-
16.01.14	-	-	-	800	800	-
16.06.01	-	-	-	1	1	-
20.01.21	5	5	-	8	8	-
Totale rifiuti pericolosi	317	317	-	1.513	1.513	-
Totale rifiuti	54.007	52.897	1.110	69.481	67.481	2.000

Informativa VSME B7.38c- Uso delle risorse, economica circolare e gestione dei rifiuti

Materiali utilizzati (kg)	2024	2025
PUNTI SERIE 133 (C/32) 35/22 / - 40 FE	108	149
REGETTA BIANCA 12X062 D.200 / 3000 ML - 05 PP	36	0
Nastro adesivo - 21 PAP	27	144
Buste - 04 LDPE (PE-LD)	282	435
Buste - 02 HDPE (PE-HD)	240	223
Imballaggi protettivi e di riempimento - 50 FOR	12.125	14.893
Pallet - 50 FOR	47.211	46.873
Cartone - 21 PAP	1.908	2.652
Cartone - 20 PAP (PCB)	27.484	28.079
Imballaggi protettivi e di riempimento - 06 PS	30	112
Film estensibile - 04 LDPE (PE-LD)	435	596
Imballaggi protettivi e di riempimento - PE	520	1.146
Imballaggi protettivi e di riempimento - LDPE04+HDPE02	4.049	6.134
Imballaggi protettivi e di riempimento - PE	22	22
Imballaggi protettivi e di riempimento - PH1+HD	321	339
REGGETTA NERA X MANUALE / - 05 PP	325	325
Angolari - PE	33	48
Flusso di massa	95.155	102.171

Informativa VSME B8.39a- Forza lavoro – caratteristiche generali

Dipendenti per tipologia di contratto (HC)	2024	2025
Tempo Determinato	45	44
Tempo Indeterminato	2	2
Totale complessivo	47	46

Informativa VSME B8.39b- Forza lavoro – caratteristiche generali

Dipendenti per genere (HC/FTE)	2024	2025
Uomini	24	24
Donne	23	22
Totale complessivo	47	46

Informativa VSME B9.41a-41b- Forza lavoro – Salute e sicurezza

Numero di incidenti	2024	2025
N. infortuni sul lavoro nell'anno di riferimento	0	3
N. totale di ore lavorate in un anno da tutti i dipendenti	66.160	66.245
Tasso di infortuni ⁴	0	9.06
N. di decessi a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali	0	0

Informativa VSME B10 42d- Forza lavoro – Retribuzione, contrattualizzazione collettiva e formazione

Ore di formazione per dipendente	2024	2025
Ore di formazione - donne	233	415
Ore di formazione - uomini	967	321
Ore medie di formazione - donne	10,1	18,9
Ore medie di formazione - uomini	40,3	13,4
Ore medie di formazione totali	25,5	16,0

⁴ Il tasso di infortuni è calcolato come: Numero di incidenti sul lavoro/totale ore lavorate x 200.000

Informativa VSME B11 43– Condanne e multe per corruzione attiva e passiva

Condanne e Sanzioni	2024	2025
Numero di condanne per violazione delle norme anticorruzione attiva e passiva	0	0
Importo totale delle sanzioni pecuniarie inflitte per violazione delle norme anticorruzione attiva e passiva	0	0

Informativa VSME C9 65– Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance

ORGANI DI GOVERNO per genere	2024	2025
N. membri del CdA ⁵ di genere maschile	1	1
N. membri del CdA di genere femminile		
Rapporto di diversità di genere⁶		

⁵ Amministratore unico

⁶ Il tasso di diversità di genere è calcolato come: il numero di donne/numero di uomini

VSMEs Index

LAM S.p.A. ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti VSME per il periodo 01.01.2024 – 31.12.2025 con riferimento agli standard VSMEs.

INFORMATIVA	APPLICAZIONE	RIFERIMENTO	NOTE
Modulo Base			
<u>Informazioni Generali</u>			
B1 – Base per la preparazione			
B1.24	☒	Perimetro di rendicontazione	
B1.25	☒	Sistemi di gestione e certificazioni	
B2 – Pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile			
B2.26	☒	Pratiche, politiche e iniziative future	
B2.27	☒		
B2.28	☒		
<u>Ambiente</u>			
B3 – Energia ed emissioni di gas serra			
B3.29	☒	Gestione energetica ed emissioni	
B3.30	☒	Gestione energetica ed emissioni	
B3.31	☒	Intensità delle emissioni	
B4 – Inquinamento dell'aria, dell'acqua e del suolo			L'informativa non è stata rendicontata
B4.32	☐		
B5 – Biodiversità			L'informativa non è stata rendicontata in quanto non applicabile
B5.33	☐		
B5.34	☐		
B6 – Acqua			L'informativa non è stata rendicontata in quanto non applicabile
B6.35	☐		
B6.36	☐		
B7 – Uso delle risorse, economia circolare e gestione dei rifiuti			
B7.37	☒	Impiego dei materiali e buone pratiche di economia circolare	
B7.38	☒	Gestione dei rifiuti	L'impresa non produce rifiuti radioattivi
<u>Sociale</u>			
B8 – Forza Lavoro - Caratteristiche Generali			
B8.39	☒	La nostra forza lavoro	A esclusione dell'informativa c) poiché non applicabile, tutti i dipendenti di LAM hanno sede in Italia
B8.40	☐		In coerenza con quanto previsto dall'informativa B8.40 dello Standard VSME, il tasso di avvicendamento è comunicato per le imprese con 50 o più dipendenti. Poiché LAM S.p.A. non supera tale soglia nel periodo di rendicontazione, l'indicatore non è rendicontato nel presente Bilancio. L'azienda si impegna a dotarsi degli strumenti necessari per il monitoraggio sistematico del turnover nel prossimo ciclo di rendicontazione, in ottica di miglioramento continuo nella gestione del capitale umano.
B9 – Forza lavoro - Salute e sicurezza			
B9.41	☒	Salute e sicurezza sul lavoro	Non si sono registrati decessi a seguito di infortuni sul lavoro e malattie professionali
B10 – Forza lavoro - Retribuzione, contrattazione collettiva e formazione			

B10.42	☒	Diversità, equità e inclusione	I dipendenti percepiscono una retribuzione superiore al salario minimo applicabile per l'Italia. Ai sensi dell'art. 42(b) e del paragrafo 195 dello Standard VSME, la comunicazione del divario retributivo di genere è obbligatoria per le imprese con organico pari o superiore a 150 dipendenti. LAM S.p.A. non supera tale soglia nel periodo di riferimento; pertanto, l'indicatore non è comunicato nel presente bilancio. L'azienda monitora comunque la parità retributiva nell'ambito del sistema di gestione adottato con la certificazione UNI/PdR 125:2022.
<u>Governance</u>			
B11 – Condanne e multe per corruzione e concussione			
B11.43	☒	Compliance	Non si sono registrati casi di violazione della normativa in materia di anticorruzione attiva e passiva

Modulo Completo			
<u>Informazioni Generali</u>			
C1 – Strategia: Modello di business e Iniziative correlate alla sostenibilità			
C1.47	☒	Il modello di business L'offerta di prodotti e mercati serviti	
C2 – Descrizione di pratiche, politiche e iniziative future per la transizione verso un'economia più sostenibile			
C2.48	☒	Pratiche, politiche e iniziative future	
C2.49	☒	Struttura organizzativa	
<u>Ambiente</u>			
C3 – Riduzione dei gas serra e transizione climatica			
C3.53	☒	Studio di Carbon Footprint ed emissioni GHG	
C3.54	☐		L'informativa non è stata rendicontata in quanto LAM non dispone di un piano di riduzione delle emissioni GHG
C3.55	☐		L'informativa non è stata rendicontata in quanto LAM non dispone di un piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici
C3.56	☐		Ad oggi, l'impresa non si è posta degli obiettivi in tal senso
C4 – Rischi climatici			L'informativa non è stata rendicontata in quanto LAM non ha svolto l'analisi di identificazione dei pericoli climatici e/o eventi di transizione che generano rischi climatici lordi
C4.57	☐		
C4.58	☐		
<u>Sociale</u>			
C5 – Caratteristiche aggiuntive (generali) della forza lavoro			
C5.59	☐		L'informativa non è stata rendicontata in quanto non applicabile, non vi sono dipendenti inquadrati come dirigenti
C5.60	☒	La nostra forza lavoro	LAM non si avvale di lavoratori autonomi
C6 – Metrica aggiuntiva della forza lavoro propria - Politiche e processi sui diritti umani			
C6.61	☒	La nostra forza lavoro	

		Politiche e processi sui diritti umani	
C7 – Incidenti correlati a gravi casi di violazione dei diritti umani			
C7.62	☒	Politiche e processi sui diritti umani	LAM non ha rilevato casi di violazione dei diritti umani, né all'interno dell'organizzazione né lungo la propria catena del valore
<u>Governance</u>			
C8 – Ricavi di determinati settori ed esclusione dai parametri di riferimento dell'UE			L'informativa non è stata rendicontata in quanto non applicabile
C8.63	☐		
C8.64	☐		
C9 - Rapporto di diversità di genere nell'organo di governance			
C9.65	☒	Struttura organizzativa	